



# RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2014

COMUNICATO STAMPA  
Parigi, 5 febbraio 2015

**- INCREMENTO DEI RICAVI IN TUTTE LE DIVISIONI OPERATIVE**

**- OTTIME PERFORMANCE DEI BUSINESS SPECIALIZZATI**

**MARGINE DI INTERMEDIAZIONE: + 3,2%\*/2013**

**CRESCITA DEL RISULTATO LORDO DI GESTIONE**

**RISULTATO LORDO DI GESTIONE: +5,6%\*/2013**

**COSTO DEL RISCHIO IN CALO**

**COSTO DEL RISCHIO: -2,5%/2013**

**UTILE NETTO, ESCLUSI GLI ELEMENTI NON RICORRENTI**

**7,0 Md€\***

**ELEMENTI NON RICORRENTI MOLTO SIGNIFICATIVI NEL 2014**

**-7,4 Md€**

**DI CUI COSTI RELATIVI ALL'ACCORDO CON LE AUTORITÀ STATUNITENSIS: 6 MD€**

**⇒ UTILE NETTO DI GRUPPO: 157 M€**

**BILANCIO MOLTO SOLIDO: QUALITÀ DEGLI ATTIVI ATTESTATA DAI  
RISULTATI DELL'ASSET QUALITY REVIEW (AQR)**

**CET1 RATIO BASILEA 3: 10,3%\*\***

**BUONA PERFORMANCE OPERATIVA NEL 2014**

\* AL NETTO DEGLI ELEMENTI NON RICORRENTI; \*\* AL 31 DICEMBRE 2014, RATIO CHE TIENE CONTO DEL COMPLESSO DELLE NORME DELLA DIRETTIVA CRD4 SENZA DISPOSIZIONI TRANSITORIE (FULLY LOADED)



Il 4 febbraio 2015, il Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas, riunitosi sotto la presidenza di Jean Lemierre, ha esaminato i risultati del Gruppo per il quarto trimestre e ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2014.

## **BUONA PERFORMANCE OPERATIVA, MA CON UN IMPATTO SIGNIFICATIVO DEGLI ELEMENTI NON RICORRENTI NEL 2014**

I risultati del Gruppo registrano quest'anno l'impatto negativo di elementi non ricorrenti significativi. Escludendo tali elementi, il Gruppo realizza una buona performance operativa, grazie al suo modello di business diversificato e alla fiducia dei suoi clienti istituzionali, delle imprese e della clientela individuale. Il Gruppo ha concluso d'altra parte quest'anno tre operazioni di crescita esterna mirata, con l'acquisto del rimanente 50% di LaSer e con le acquisizioni di Bank BGZ in Polonia e di DAB Bank in Germania.

Il margine di intermediazione si attesta a 39.168 milioni di euro, con un aumento del 2,0% rispetto al 2013, e comprende elementi non ricorrenti per un totale di -324 milioni di euro (+147 milioni di euro nel 2013): la rivalutazione del debito proprio ("OCA") e del rischio di credito proprio incluso nei derivati ("DVA") per -459 milioni di euro, l'introduzione del "Funding Valuation Adjustment" (FVA) in Fixed Income per -166 milioni di euro e una plusvalenza netta su cessioni eccezionali di titoli per +301 milioni di euro. Al netto degli elementi non ricorrenti, il margine di intermediazione aumenta del 3,2%.

I ricavi delle divisioni operative aumentano dell'1,9%<sup>1</sup> rispetto al 2013, con un'ottima performance in particolare dei business specializzati. Il margine di intermediazione è in crescita in tutte le divisioni: +2,0%<sup>2</sup> per Retail Banking<sup>3</sup>, +3,7%<sup>2</sup> per Investment Solutions e +2,1%<sup>1</sup> per Corporate and Investment Banking.

I costi operativi, pari a 26.526 milioni di euro, sono in aumento del 2,1%, ed includono l'impatto eccezionale dei costi di trasformazione del piano "Simple & Efficient" per 717 milioni di euro (661 milioni di euro nel 2013).

I costi operativi delle divisioni operative sono in aumento dell'1,7%<sup>2</sup>. L'aumento legato ai piani di sviluppo è attenuato dagli effetti di Simple & Efficient. I costi operativi crescono dell'1,2%<sup>2</sup> per Retail Banking<sup>3</sup>, del 2,9%<sup>2</sup> per Investment Solutions e del 2,2%<sup>2</sup> per CIB.

Il risultato lordo di gestione è in aumento dell'1,6% (+5,6% al netto di elementi non ricorrenti), attestandosi a 12.642 milioni di euro. Per le divisioni operative, l'aumento è del 2,2%<sup>1</sup>.

Il costo del rischio del Gruppo è in calo del 2,5%, attestandosi a 3.705 milioni di euro (57 punti base in rapporto agli impieghi a clientela), a riprova del buon controllo dei rischi del Gruppo. Tale dato include un accantonamento eccezionale di 100 milioni di euro legato all'evolvere della situazione in Europa orientale.

Il Gruppo registra l'impatto dell'accordo globale con le autorità degli Stati Uniti relativo alla revisione di alcune transazioni in dollari, che includeva fra l'altro il pagamento da parte di BNP Paribas di sanzioni dall'importo complessivo di 8,97 miliardi di dollari (6,6 miliardi di euro). Tenuto

<sup>1</sup> A perimetro e tassi di cambio costanti, al netto di elementi eccezionali

<sup>2</sup> A perimetro e tassi di cambio costanti

<sup>3</sup> Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche, di BancWest e di TEB (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)



conto delle somme già accantonate, il Gruppo contabilizza quest'anno un onere eccezionale per un importo globale di 6 miliardi di euro, di cui 5.750 milioni di euro per le sanzioni e 250 milioni di euro corrispondenti ai costi a venire del remediation plan annunciato in occasione dell'accordo globale.

Gli elementi non ricorrenti ammontano a 212 milioni di euro ed includono in particolare quest'anno una rettifica di valore dell'avviamento di BNL bc per -297 milioni di euro. Nel 2013, gli elementi di natura non ricorrente ammontavano a +397 milioni di euro e includevano elementi eccezionali per -171 milioni di euro.

L'utile ante imposte si attesta a 3.149 milioni di euro contro 8.239 milioni di euro nel 2013. Al netto degli elementi non ricorrenti<sup>1</sup>, l'incremento è dell'8,9%.

L'utile netto di Gruppo si attesta quindi a 157 milioni di euro (4.818 milioni di euro nel 2013). Al netto degli elementi non ricorrenti<sup>1</sup>, esso è pari 7.049 milioni di euro.

Il bilancio del Gruppo è molto solido. Al 31 dicembre 2014, il common equity Tier 1 ratio Basilea 3 fully loaded<sup>2</sup>, una volta tenuto conto dell'esame dettagliato degli asset bancari (Asset Quality Review - AQR) effettuato dalla Banca Centrale Europea (BCE) e dopo deduzione anticipata del "Prudent Valuation Adjustment" (PVA), è pari a 10,3%. Il leverage ratio Basilea 3 fully loaded<sup>3</sup> si attesta invece al 3,6%<sup>4</sup>. Il coefficiente di liquidità a breve termine (Liquidity Coverage Ratio) è pari al 114%. Infine, le riserve di liquidità immediatamente disponibili del Gruppo ammontano a 291 miliardi di euro (247 miliardi di euro al 31 dicembre 2013), equivalenti ad oltre un anno di margine di manovra rispetto alle risorse di mercato.

L'attivo netto contabile per azione<sup>5</sup> è pari a 61,7 euro, con un tasso di crescita media su base annua del 4,5% dal 31 dicembre 2008.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea Generale degli Azionisti di versare un dividendo mantenuto allo stesso livello dell'anno scorso, ossia € 1,50 per azione, pagabile in contanti.

Infine, il Gruppo sta implementando attivamente il remediation plan deciso nell'ambito dell'accordo globale con le autorità degli Stati Uniti e sta rafforzando il proprio sistema di controllo interno e di compliance.

\*  
\* \*

Nel quarto trimestre 2014, il margine di intermediazione si attesta a 10.150 milioni di euro, con un incremento del 7,2% rispetto al quarto trimestre 2013, e beneficia inoltre dell'effetto di perimetro legato al passaggio dal 50% al 100% del capitale in LaSer e dell'acquisizione di Bank BGZ in Polonia. Come nel quarto trimestre 2013, l'impatto degli elementi non ricorrenti sul margine di intermediazione è trascurabile. A perimetro e tassi di cambio costanti, i ricavi delle divisioni

<sup>1</sup> Vedi pag. 33

<sup>2</sup> Rapporto che tiene conto dell'insieme delle regole della direttiva CRD4, senza disposizione transitoria

<sup>3</sup> Rapporto che tiene conto dell'insieme delle regole della direttiva CRD4, senza disposizione transitoria, calcolato in conformità con l'atto delegato della Commissione Europea del 10 ottobre 2014

<sup>4</sup> Compresa la sostituzione a venire degli strumenti di Tier 1 diventati "non eligible" con strumenti equivalenti "eligible"

<sup>5</sup> Non rivalutato



operative aumentano dell'1,1% con un incremento del 3,3% per Retail Banking<sup>1</sup> e dell'1,5% per Investment Solutions, e un calo del 3,9% per CIB.

I costi operativi sono in aumento del 2,0%, a 7.004 milioni di euro, ed includono nel trimestre l'impatto eccezionale dei costi di trasformazione del piano "Simple & Efficient" per -229 milioni di euro (-287 milioni di euro nel quarto trimestre 2013). Al netto degli elementi non ricorrenti, l'incremento è del 3,0%. A perimetro e tassi di cambio costanti, i costi operativi delle divisioni operative diminuiscono tuttavia dell'1,2%.

Il risultato lordo di gestione si attesta a 3.146 milioni di euro, con un incremento del 20,8% rispetto al quarto trimestre 2013. Al netto degli elementi non ricorrenti, l'aumento è pari al 16,6%. A perimetro e tassi di cambio costanti, la crescita per le divisioni operative è del 6,2%.

Il costo del rischio, pari a 1.012 milioni di euro, è globalmente stabile (-0,4% rispetto al quarto trimestre 2013) e si attesta a 60 punti base in rapporto agli impieghi a clientela.

Il Gruppo registra l'impatto eccezionale di un accantonamento supplementare di 50 milioni di euro sui costi futuri del remediation plan annunciato in occasione dell'accordo globale con le autorità degli Stati Uniti. Nel quarto trimestre 2013, il Gruppo aveva registrato un accantonamento di 798 milioni di euro (1,1 Md\$) in vista di tale accordo.

Gli elementi non ricorrenti ammontano a -190 milioni di euro ed includono in particolare nel trimestre una rettifica di valore dell'avviamento di BNL bc per -297 milioni di euro. Nel quarto trimestre 2013, il loro importo era di -30 milioni di euro e comprendeva elementi non ricorrenti per -252 milioni di euro.

L'utile ante imposte si attesta a 1.894 milioni di euro (761 milioni di euro nel quarto trimestre 2013). Al netto degli elementi non ricorrenti<sup>2</sup>, si evidenzia un incremento del 17,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

BNP Paribas realizza quindi nel quarto trimestre 2014 un utile netto di Gruppo di 1.304 milioni di euro (110 milioni di euro nel quarto trimestre 2013). Tale dato, al netto di elementi non ricorrenti<sup>1</sup>, è pari a 1.785 milioni di euro.

\*  
\* \*

<sup>1</sup> Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche, di BancWest e di TEB (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

<sup>2</sup> Vedi pag. 33

**RETAIL BANKING****DOMESTIC MARKETS**

Sull'insieme del 2014, Domestic Markets realizza una buona performance globale, nonostante un contesto poco dinamico. I depositi aumentano del 3,6% rispetto al 2013, con una buona crescita in Francia, in Belgio e presso Consorsbank in Germania. Gli impieghi sono invece in lieve calo (0,3%), con una progressiva stabilizzazione della domanda di credito. Il dinamismo commerciale di Domestic Markets si traduce nella posizione di n° 1 nel cash management in Europa, così come in Francia e in Belgio, nonché nel successo del lancio di Hello bank!, che vanta già 800.000 clienti in Germania, Belgio, Francia e Italia. Domestic Markets sta inoltre implementando nuovi modelli di agenzia in tutte le reti, con una differenziazione dei format e nuove modalità di accoglienza del cliente.

Il margine di intermediazione<sup>1</sup>, pari a 15.700 milioni di euro, è in aumento dell'1,3% rispetto al 2013, con una significativa progressione di BRB e dei business specializzati (Arval, Leasing Solutions e Personal Investors) parzialmente compensata dagli effetti del persistere di un contesto di tassi bassi. Grazie all'efficace contenimento degli oneri, i costi operativi<sup>1</sup> (9.981 milioni di euro) sono stabili rispetto all'anno precedente: Domestic Markets genera un effetto forbice positivo di 1,3 punti e continua a migliorare la propria efficienza operativa.

Il rapporto di cost/income<sup>1</sup> migliora in Francia, in Italia e in Belgio, attestandosi al 63,6% per l'insieme di Domestic Markets (-0,8 punti rispetto al 2013).

Il risultato lordo di gestione<sup>1</sup> si attesta a 5.719 milioni di euro, con una crescita del 3,7% rispetto all'anno precedente.

Tenuto conto dell'incremento del costo del rischio in Italia, e dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in tutte le reti di Domestic Markets alla divisione Investment Solutions, l'utile ante imposte<sup>2</sup> si attesta a 3.372 milioni di euro, con un calo del 3,7% rispetto al 2013.

Nel quarto trimestre 2014, il margine di intermediazione<sup>1</sup>, pari a 3.941 milioni di euro, è in aumento del 2,0% rispetto al quarto trimestre 2013 grazie al significativo incremento registrato da Retail Banking Belgio e dai business specializzati, nonostante il persistere di un contesto di tassi bassi. I costi operativi<sup>1</sup> ammontano a 2.603 milioni di euro, con una leggera crescita (0,2%) rispetto al quarto trimestre 2013. Questo buon controllo dei costi consente a Domestic Markets di ottenere un effetto forbice positivo di 1,8 punti. Il risultato lordo di gestione<sup>1</sup>, pari a 1.338 milioni di euro, è in aumento del 5,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il costo del rischio si attesta a 506 milioni di euro, con una flessione del 3,6% rispetto al quarto trimestre 2013. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking nelle reti di Domestic Markets alla divisione Investment Solutions, l'utile ante imposte<sup>2</sup> si attesta a 748 milioni di euro, con un incremento dell'8,9% rispetto al quarto trimestre 2013.

<sup>1</sup> Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL), in Italia, in Belgio e in Lussemburgo

<sup>2</sup> Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL

**Retail Banking Francia (FRB)**

Sull'insieme del 2014, FRB evidenzia una buona resistenza, in un quadro congiunturale poco favorevole. L'attività commerciale si traduce in una dinamica positiva dei depositi (in aumento del 4,2% rispetto al 2013), soprattutto grazie ad una significativa crescita dei depositi a vista. Gli impieghi diminuiscono invece dello 0,9% ma aumentano tuttavia dello 0,1% nel quarto trimestre 2014 rispetto al quarto trimestre 2013, con una stabilizzazione nel segmento dei clienti individuali e una leggera crescita nel segmento imprese. Il dinamismo commerciale di FRB è illustrato dall'avvio positivo del programma di supporto alle imprese operanti all'estero "BNP Paribas Entrepreneurs 2016", con circa 1.300 microimprese/PMI coinvolte, il successo dei 14 "Pôles Innovations" che sostengono già un migliaio di start-up, e il lancio del programma "Innov&Connect". BNP Paribas Factor rafforza la sua posizione, diventando il n° 1 del factoring in Francia e il Private Banking conferma la sua posizione di n° 1 in Francia, realizzando una buona performance (masse gestite in aumento del 6,0% rispetto al 2013).

Il margine di intermediazione<sup>1</sup> è pari a 6.787 milioni di euro, con un calo dell'1,0% rispetto al 2013. Il margine di interesse è in calo dello 0,5% tenuto conto del persistere del contesto di tassi bassi che influisce negativamente sul margine dei depositi a vista. Le commissioni diminuiscono dell'1,7% in particolare a causa del limite sulle commissioni di intervento introdotto dal 1° gennaio 2014 dalla legge bancaria francese.

Grazie all'effetto continuo delle misure di efficientamento operativo, i costi operativi<sup>1</sup> diminuiscono dell'1,1% rispetto al 2013. Il rapporto di cost/income<sup>1</sup> registra quindi un lieve miglioramento (0,1 punti) attestandosi al 66,2%.

Il risultato lordo di gestione<sup>1</sup> è pari a 2.294 milioni di euro, con una flessione dello 0,8% rispetto all'anno precedente.

Il costo del rischio<sup>1</sup> si situa sempre a un livello basso, con 28 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, ed è in aumento di 59 milioni di euro rispetto al 2013.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla divisione Investment Solutions, FRB genera un utile ante imposte<sup>2</sup> di 1.753 milioni di euro (-4,9% rispetto al 2013).

Nel quarto trimestre 2014, il margine di intermediazione<sup>1</sup> è in calo dell'1,8% rispetto al quarto trimestre 2013, con una flessione del 2,8% del margine di interesse legata al persistere di un contesto di tassi bassi, e una diminuzione dello 0,1% delle commissioni dovuta alla riduzione delle commissioni di intervento. I costi operativi sono in calo dell'1,5%<sup>1</sup>, grazie al prosieguo dell'ottimizzazione dell'efficienza operativa. Il risultato lordo di gestione<sup>1</sup> è quindi in diminuzione del 2,4%. Il costo del rischio<sup>1</sup> aumenta di 20 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2013 ma resta sempre a un livello contenuto. FRB genera quindi, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla divisione Investment Solutions, un utile ante imposte<sup>2</sup> di 341 milioni di euro, in calo del 10,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

<sup>1</sup> Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL, con il 100% del Private Banking in Francia

<sup>2</sup> Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL

**BNL banca commerciale (BNL bc)**

Sull'insieme del 2014, BNL bc ha continuato ad adattare il proprio modello commerciale in un contesto ancora difficile. Gli impieghi diminuiscono del 2,2% rispetto al 2013 a causa del protrarsi del rallentamento selettivo dell'attività con le imprese e gli small business e nonostante un moderato incremento degli impieghi a privati. I depositi registrano un calo del 6,8%, a seguito della riduzione mirata sulle componenti più onerose, in particolare nel segmento imprese. BNL bc realizza una performance molto positiva nella raccolta indiretta, con un incremento significativo nei comparti dell'assicurazione vita (+18,7%) e dei fondi comuni (+24,9%). Il Private Banking evidenzia un buon dinamismo commerciale, con un aumento del 5,2% delle masse gestite rispetto al 2013. Infine, allo scopo di potenziare la sua capacità distributiva soprattutto di prodotti di risparmio, BNL bc ha lanciato quest'anno una propria rete di Promotori Finanziari.

Il margine di intermediazione<sup>1</sup> è in lieve calo (-0,6%) rispetto al 2013, attestandosi a 3.219 milioni di euro. Il margine di interesse diminuisce dello 0,3%, a causa di una riduzione dei volumi parzialmente compensata dall'effetto di struttura favorevole sui depositi. Le commissioni sono in calo dell'1,3% a causa della flessione delle commissioni creditizie e nonostante la buona performance della raccolta indiretta.

Grazie agli effetti delle misure di efficientamento operativo, i costi operativi<sup>1</sup> diminuiscono dello 0,7% rispetto al 2013, attestandosi a 1.769 milioni di euro.

Il risultato lordo di gestione<sup>1</sup> resta quindi a livelli elevati, raggiungendo 1.450 milioni di euro, con un calo limitato allo 0,5% rispetto all'anno precedente. Il rapporto di cost/income<sup>1</sup>, pari al 55,0%, è stabile rispetto al 2013.

Il costo del rischio<sup>1</sup> si attesta a 179 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, aumentando di 193 milioni di euro rispetto al 2013 a causa del contesto recessivo in Italia. Tale dato evidenzia tuttavia una stabilizzazione nel secondo semestre 2014.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla divisione Investment Solutions, BNL bc genera un utile ante imposte pari a 23 milioni di euro, in calo del 90,2% rispetto al 2013.

Nel quarto trimestre 2014, il margine di intermediazione<sup>1</sup> diminuisce del 2,3% rispetto al quarto trimestre 2013. Il margine di interesse registra un calo del 4,5%, per effetto della contrazione dei volumi legata al rallentamento selettivo dell'attività con le imprese. Le commissioni aumentano del 2,1%, grazie all'ottima performance della raccolta indiretta e nonostante la flessione delle commissioni creditizie. I costi operativi<sup>1</sup> diminuiscono dello 0,2% rispetto al quarto trimestre 2013 grazie agli effetti delle misure di riduzione dei costi. Il costo del rischio<sup>1</sup>, pari a 167 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, si conferma stabile rispetto al quarto trimestre 2013. L'utile ante imposte, pari a 3 milioni di euro dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla divisione Investment Solutions, diminuisce dell'84,2% rispetto al quarto trimestre 2013.

**Retail Banking Belgio (BRB)**

Sull'insieme del 2014, il Retail Banking Belgio evidenzia un buon dinamismo commerciale. I depositi aumentano del 5,1% rispetto al 2013, in particolare grazie a una buona crescita dei depositi a vista e dei conti di risparmio. Gli impieghi sono in aumento del 2,1% sul periodo, soprattutto grazie alla crescita degli impieghi alla clientela individuale e alla buona tenuta degli impieghi alle PMI. BRB prosegue inoltre lo sviluppo del digitale con oltre 1 milione di download dell'applicazione "Easy Banking" per iPhone/iPad e Android, il cui lancio è avvenuto a metà 2012.

<sup>1</sup> Con il 100% del Private Banking in Italia



Il margine di intermediazione<sup>1</sup> è in aumento del 4,6% rispetto al 2013, a 3.385 milioni di euro. Il margine di interesse cresce del 5,1%, a seguito dell'incremento dei volumi e alla buona tenuta dei margini, e le commissioni aumentano del 3,3% soprattutto grazie alle commissioni finanziarie e creditizie.

I costi operativi<sup>1</sup> aumentano dell'1,2% rispetto al 2013 a causa dell'impatto significativo delle tasse sistemiche, in aumento di 66 milioni di euro rispetto all'anno precedente, e nonostante il forte miglioramento dell'efficienza operativa in linea con il piano "Bank for the Future". Il rapporto di cost/income<sup>1</sup> migliora di 2,4 punti, attestandosi al 71,9%.

Il risultato lordo di gestione<sup>1</sup>, pari a 951 milioni di euro, registra un aumento significativo (+14,4%).

Il costo del rischio<sup>1</sup> è molto contenuto, con 15 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, e registra un calo di 11 milioni di euro rispetto al 2013.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Belgio alla divisione Investment Solutions, BRB genera un utile ante imposte di 738 milioni di euro, in aumento del 15,7% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Nel quarto trimestre 2014, il margine di intermediazione<sup>1</sup> aumenta dell'8,7% a seguito del forte incremento del margine di interesse, consentito dall'aumento dei volumi e dalla buona tenuta dei margini, e dell'aumento delle commissioni dovuto alla buona performance delle commissioni finanziarie e creditizie. I costi operativi<sup>1</sup> crescono solo dell'1,7%, grazie ad un buon controllo dei costi che attenua l'impatto significativo dell'aumento delle tasse sistemiche. Il risultato lordo di gestione<sup>1</sup> aumenta di 60 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2013. Tenuto conto di un costo del rischio<sup>1</sup> in calo di 20 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2013, l'utile ante imposte, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Belgio alla divisione Investment Solutions, si attesta a 194 milioni di euro, con un significativo incremento (45,9%) rispetto al quarto trimestre 2013.

## **Altri business di Domestic Markets (Arval, Leasing Solutions, Personal Investors e Retail Banking Lussemburgo)**

Sull'insieme del 2014, l'attività commerciale dei business specializzati di Domestic Markets ha confermato il proprio dinamismo. In Arval, la flotta finanziata è in crescita del 3,0% rispetto al 2013, superando i 700.000 veicoli. I finanziamenti di Leasing Solutions registrano una crescita dell'1,2%<sup>2</sup> nonostante la costante riduzione del portafoglio non strategico. Infine, in Personal Investors, i depositi sono in considerevole aumento (+18,6%), con una buona progressione dell'acquisizione clienti in Germania, mentre le masse gestite crescono del 9,6% grazie all'effetto performance e al dinamismo commerciale. Sempre in Germania, Personal Investors ha inoltre concluso il 17 dicembre l'acquisizione di DAB Bank, che permetterà la costituzione del 1° broker online e della 5ª banca digitale del paese, con 1,5 milioni di clienti e 63 miliardi di euro di masse gestite, fra cui 17 miliardi di depositi.

Gli impieghi di Retail Banking Lussemburgo sono in crescita dell'1,4% rispetto al 2013 grazie alla buona progressione dei mutui. I depositi registrano un aumento del 3,6% con un buon livello di raccolta nel segmento imprese, legato allo sviluppo del cash management.

<sup>1</sup> Con il 100% del Private Banking in Belgio

<sup>2</sup> A perimetro e tassi di cambio costanti



Il margine di intermediazione<sup>1</sup> è in aumento del 6,8% rispetto al 2013, attestandosi a 2.309 milioni di euro, grazie ad un forte incremento dei ricavi di Arval (legato allo sviluppo delle attività e all'aumento dei prezzi dei veicoli usati), di Leasing Solutions (grazie all'incremento dei volumi e all'adozione di una politica selettiva, attenta alla redditività delle operazioni) e di Personal Investors (legato allo sviluppo delle attività).

I costi operativi<sup>1</sup> crescono del 2,9% rispetto al 2013, attestandosi a 1.285 milioni di euro, in linea con lo sviluppo delle attività; ciò permette di generare un effetto forbice ampiamente positivo (3,9 punti). Il rapporto di cost/income migliora di 2,1 punti, a 55,7%.

Il costo del rischio<sup>1</sup> è in calo di 15 milioni di euro rispetto al 2013.

Nel complesso, il contributo di questi quattro business all'utile ante imposte di Domestic Markets, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Lussemburgo alla divisione Investment Solutions, è in aumento del 9,3% rispetto al 2013, a 858 milioni di euro.

Nel quarto trimestre 2014, il margine di intermediazione<sup>1</sup> è in aumento del 10,2% rispetto al quarto trimestre 2013, attestandosi a 604 milioni di euro, grazie al significativo incremento dei ricavi di Arval, al buon aumento dei ricavi di Leasing Solutions e alla crescita sostenuta di Personal Investors. I costi operativi<sup>1</sup> crescono del 4,3%, attestandosi a 341 milioni di euro, in linea con lo sviluppo delle attività. Il costo del rischio<sup>1</sup> è in diminuzione di 14 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel complesso, il contributo dei quattro business all'utile ante imposte di Domestic Markets, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Lussemburgo alla divisione Investment Solutions, è pari 210 milioni di euro, con un considerevole incremento (36,4%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

\*  
\* \*

### Europa Mediterraneo

Sull'insieme del 2014, Europa Mediterraneo conferma il suo notevole dinamismo commerciale. I depositi aumentano dell'11,3%<sup>2</sup> rispetto al 2013 e sono in crescita nella maggior parte dei paesi, con un considerevole incremento in Turchia. Gli impieghi aumentano invece del 12,1%<sup>2</sup>, trainati anche essi dalla crescita dei volumi in Turchia. La linea di business ha concluso quest'anno l'acquisizione di BGZ in Polonia. Questa transazione permetterà di creare, con BNP Paribas Polska e i business specializzati del Gruppo, una delle banche di riferimento del paese, con una quota di mercato superiore al 4%.

Il margine di intermediazione<sup>3</sup>, pari a 2.104 milioni di euro, aumenta del 10,2%<sup>2</sup> rispetto al 2013. Escludendo l'impatto delle nuove norme sulla fatturazione dello scoperto in Turchia e delle commissioni di cambio in Algeria, applicabili dall'inizio del terzo trimestre 2013 (con un mancato guadagno di 159 milioni di euro nel 2014), il margine di intermediazione è in aumento del 14,6%<sup>2</sup>, con una crescita dei ricavi in tutti i paesi, in particolare grazie all'incremento dei volumi.

<sup>1</sup> Con il 100% del Private Banking in Lussemburgo

<sup>2</sup> A perimetro e tassi di cambio costanti

<sup>3</sup> Con il 100% del Private Banking in Turchia



I costi operativi<sup>1</sup> aumentano del 6,6%<sup>2</sup> rispetto all'anno precedente, attestandosi a 1.467 milioni di euro, in particolare a causa del rafforzamento della struttura commerciale in Turchia e in Marocco. Il rapporto di cost/income<sup>1</sup> si attesta al 69,7%, con un miglioramento di 2,4 punti<sup>2</sup> rispetto al 2013.

Il costo del rischio<sup>1</sup>, pari a 357 milioni di euro, si attesta a 119 pb rispetto agli impieghi a clientela, con un incremento di 85 milioni di euro rispetto al 2013 a causa della situazione in Europa orientale.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Turchia alla divisione Investment Solutions, Europa Mediterraneo genera un utile ante imposte di 385 milioni di euro, in aumento del 2,5%<sup>2</sup> rispetto all'anno precedente.

Nel quarto trimestre 2014, il margine di intermediazione<sup>1</sup> cresce del 18,7%<sup>2</sup> rispetto al quarto trimestre 2013 e registra un aumento in tutti i paesi, in particolare grazie all'incremento dei volumi. I costi operativi<sup>1</sup> aumentano del 7,0%<sup>2</sup>, in particolare a causa del rafforzamento della struttura commerciale in Turchia e in Marocco. Tenuto conto di un aumento del costo del rischio di 72 milioni di euro, con 149 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, l'utile ante imposte si attesta a 82 milioni di euro, con un calo del 3,7%<sup>2</sup> rispetto al quarto trimestre 2013.

### **BancWest**

Sull'insieme del 2014, BancWest realizza ottime performance commerciali, in un contesto economico dinamico. I depositi aumentano del 6,7%<sup>2</sup> rispetto al 2013, con una significativa crescita dei depositi a vista e dei conti di risparmio. Gli impieghi aumentano del 6,3%<sup>2</sup> grazie alla crescita sempre sostenuta degli impieghi alle imprese e del credito al consumo. BancWest prosegue inoltre lo sviluppo nel private banking, con masse gestite che ammontano a 8,6 miliardi di dollari al 31 dicembre 2014 (+23% rispetto al 31 dicembre 2013). Il successo dei servizi di mobile banking si conferma, con 279.000 utilizzatori mensili (+25% rispetto al 31 dicembre 2013).

Il margine di intermediazione<sup>3</sup>, pari a 2.229 milioni di euro, aumenta dell'1,0%<sup>2</sup> rispetto al 2013. Al netto dell'impatto delle minori plusvalenze su cessioni di titoli registrate quest'anno, tale crescita è del 3,6%<sup>2</sup>. Gli effetti dell'aumento dei volumi sono attenuati da un livello di tassi di interesse ancora poco favorevole.

I costi operativi<sup>3</sup>, pari a 1.443 milioni di euro, aumentano del 4,0%<sup>2</sup> rispetto al 2013 soprattutto a causa dell'incremento dei costi normativi (CCAR e costituzione di una Intermediate Holding Company). L'impatto del rafforzamento della struttura commerciale (private banking, credito al consumo) è significativamente compensato dalle economie prodotte dalla razionalizzazione della rete. Il rapporto di cost/income<sup>3</sup> aumenta quindi di 1,8 punti<sup>2</sup>, attestandosi al 64,7%.

Il costo del rischio<sup>3</sup> è a un livello molto contenuto (12 punti base in rapporto agli impieghi a clientela) e quasi stabile (-4 milioni di euro) rispetto al 2013.

<sup>1</sup> Con il 100% del Private Banking in Turchia

<sup>2</sup> A perimetro e tassi di cambio costanti

<sup>3</sup> Con il 100% del Private Banking negli Stati Uniti



Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking negli Stati Uniti alla divisione Investment Solutions, BancWest genera un utile ante imposte di 732 milioni di euro, in calo del 4,5%<sup>1</sup> rispetto al 2013.

Nel quarto trimestre 2014, il margine di intermediazione<sup>2</sup> aumenta del 5,3%<sup>1</sup> grazie alla crescita dei volumi degli impieghi e dei depositi. I costi operativi<sup>2</sup> crescono del 5,2%<sup>1</sup> a causa dell'aumento dei costi normativi e dell'impatto del rafforzamento della struttura commerciale, parzialmente compensato dalla razionalizzazione della rete. Con 14 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, il costo del rischio è molto contenuto e aumenta di solo 1 milione di euro rispetto al quarto trimestre 2013. L'utile ante imposte si attesta a 197 milioni di euro, con un incremento del 4,6%<sup>1</sup> rispetto al quarto trimestre 2013.

### **Personal Finance**

Sull'insieme del 2014, Personal Finance continua a registrare una rapida crescita.

Il 25 luglio 2014, a seguito dell'esercizio da parte delle Galeries Lafayette dell'opzione di vendita prevista negli accordi di partnership, Personal Finance è passata dal 50% al 100% del capitale di LaSer (4.700 dipendenti, 9,3 miliardi di euro di impieghi). Personal Finance ha consolidato in questo modo la sua posizione di 1° operatore specializzato in Europa e ha d'altra parte concluso anche l'acquisizione di RCS, specialista sudafricano del credito presso il punto vendita, e delle attività di credito al consumo di JD Group.

Gli impieghi sono quindi in aumento del 10,4% rispetto al 2013. A perimetro e tassi di cambio costanti, l'incremento è del 2,8%, in particolare in Germania, in Belgio e in Europa Centrale.

La linea di business continua inoltre lo sviluppo degli accordi di partnership nella distribuzione (Suning in Cina, Americanas in Brasile) e nel finanziamento auto (PSA in Turchia, Toyota in Belgio), i cui impieghi sono in significativa crescita (+4,5%<sup>1</sup>).

Il margine di intermediazione aumenta del 10,4% rispetto al 2013, attestandosi a 4.077 milioni di euro. A perimetro e tassi di cambio costanti, l'incremento è del 2,4%<sup>3</sup>.

I costi operativi sono in crescita del 12,2% rispetto al 2013, a 1.953 milioni di euro. A perimetro e tassi di cambio costanti, l'aumento è dell'1,2%. Il rapporto di cost/income migliora quindi di 0,6 punti<sup>1</sup>, attestandosi al 46,4%<sup>3</sup>.

Il costo del rischio diminuisce di 4 milioni di euro rispetto al 2013, con 219 punti base in rapporto agli impieghi a clientela. Al netto dell'effetto di perimetro legato all'acquisizione di LaSer (+67 milioni di euro), il calo è di 71 milioni di euro.

L'utile ante imposte di Personal Finance è in considerevole aumento (+24,3%) rispetto al 2013 e si attesta 1.130 milioni di euro.

Nel quarto trimestre 2014, il margine di intermediazione aumenta del 25,9% rispetto al quarto trimestre 2013, in particolare a causa dell'effetto di perimetro legato all'acquisizione del 100% di LaSer. A perimetro e tassi di cambio costanti, e al netto della retrocessione eccezionale delle

<sup>1</sup> A perimetro e tassi di cambio costanti

<sup>2</sup> Con il 100% del Private Banking negli Stati Uniti

<sup>3</sup> Al netto della retrocessione eccezionale delle spese di tenuta conto in Germania (49,5 milioni di euro)



spese di tenuta conto in Germania, il margine di intermediazione registra un incremento del 4,6% grazie alla dinamica favorevole dell'attività in Germania, in Belgio e in Europa Centrale. I costi operativi aumentano del 29,6%, ma tale crescita è limitata allo 0,4% a perimetro e tassi di cambio costanti. Il costo del rischio aumenta di 24 milioni di euro rispetto al quarto trimestre 2013. Al netto dell'effetto di perimetro legato all'acquisizione del 100% di LaSer, esso è invece in calo di 6 milioni di euro. L'utile ante imposte si attesta a 306 milioni di euro, con un considerevole aumento (56,9%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

## **Piano d'azione 2015 di Retail Banking**

### **Domestic Markets**

Domestic Markets proseguirà nel 2015 l'implementazione di un modello retail multidomestico, articolato su tre assi principali: il "cross-selling" fra il Private Banking e i business specializzati; il "cross-border", con CIB per assistere le imprese a livello internazionale, grazie al successo del programma mondiale "One Bank for Corporates" e alla posizione di leader nel cash management in Europa; e, infine, il "cross-IT", destinato a proseguire la condivisione e la messa in sicurezza delle applicazioni informatiche.

La divisione continuerà ad investire nella banca di domani, soprattutto proseguendo sul cammino dell'innovazione digitale (banca digitale, nuovi sistemi di pagamento e piattaforme di distribuzione) e continuando la trasformazione delle reti di sportelli, con l'adozione di format differenziati e complementari.

Domestic Markets proseguirà d'altra parte il suo adattamento all'ambiente di tassi bassi, sviluppando la raccolta indiretta, ampliando l'offerta di servizi e di finanziamenti a valore aggiunto (Leasing Solutions, Arval) e accompagnando la ripresa progressiva della domanda di credito.

Infine, la divisione continuerà ad ottimizzare l'efficienza operativa grazie ad un severo controllo dei costi, grazie all'implementazione del piano "Simple & Efficient".

### **International Retail Banking**

BancWest continuerà a differenziare la sua offerta commerciale, in un contesto congiunturale statunitense che si conferma favorevole. BancWest accelererà l'implementazione delle strutture di Private Banking e di credito al consumo, facendo leva sulle expertise del Gruppo. Nel retail, BancWest continuerà a sviluppare i servizi di banca digitale e ad ottimizzare la rete di sportelli. Infine, nel segmento di clientela imprese, la banca continuerà ad estendere la cooperazione con CIB e a sviluppare il cash management.

Europa Mediterraneo proseguirà il suo sviluppo mirato. Nel segmento della clientela individuale, la linea di business continuerà l'implementazione dell'offerta digitale e, nel segmento imprese, proseguirà il rafforzamento dell'offerta di cash management. In Polonia verrà data la priorità all'integrazione di Bank BGZ mentre, in Turchia, TEB proseguirà il suo sviluppo favorendo in particolare le attività di cross-selling fra tutte le linee di business del Gruppo. Infine, in Cina, il Gruppo rafforzerà la propria cooperazione con Bank of Nanjing.

**Personal Finance**

Personal Finance continuerà ad attuare nel 2015 le grandi direttive strategiche del suo piano 2014-2016. La linea di business proseguirà il suo sviluppo e quello delle sue partnership strategiche in determinate aree target in Europa (in particolare la Germania, l'Europa Centrale e l'Italia) nonché in alcuni paesi extraeuropei dotati di un considerevole potenziale di crescita (Brasile, Sudafrica, Cina). Personal Finance estenderà inoltre a nuovi paesi le partnership con i produttori auto, rafforzerà ovunque l'offerta digitale e continuerà ad implementare la sua strategia di allargamento della base di clientela, arricchendo la propria offerta di una gamma estesa di prodotti di risparmio e assicurativi.

L'integrazione delle nuove acquisizioni sarà una delle priorità di quest'anno, con l'avvio del processo di incorporazione di LaSer e delle attività di credito al consumo di RCS e di JD Group in Sudafrica.

Infine, Personal Finance proseguirà l'ottimizzazione dell'efficienza operativa, in particolare grazie alla progressiva implementazione della piattaforma informatica di gestione del credito al consumo condivisa con il gruppo BPCE.

\*  
\* \*

**INVESTMENT SOLUTIONS**

Sull'insieme del 2014, Investment Solutions evidenzia un buon sviluppo della propria attività. Al 31 dicembre 2014, le masse gestite<sup>1</sup> si attestano a 917 miliardi di euro e evidenziano un incremento del 7,4% rispetto al 31 dicembre 2013, soprattutto grazie ad un effetto performance di +48,4 miliardi di euro, che beneficia dell'andamento favorevole dei mercati azionari e dei tassi, e a un effetto di cambio di +9,9 miliardi di euro legato al calo dell'euro. La raccolta netta è positiva e si attesta a +6,7 miliardi di euro, grazie al buon livello di raccolta di Wealth Management, soprattutto in Asia, in Francia e in Italia, all'ottima raccolta dell'Assicurazione, in particolare in Italia e in Asia, e a un deflusso nell'Asset Management fortemente ridotto rispetto al 2013.

Al 31 dicembre 2014, le masse gestite<sup>1</sup> di Investment Solutions sono così ripartite: 391 miliardi di euro per l'Asset Management, 305 miliardi di euro per Wealth Management, 202 miliardi di euro per l'Assicurazione e 19 miliardi di euro per Real Estate.

Securities Services, n°1 in Europa e n° 5 mondiale, prosegue il suo forte sviluppo, illustrato quest'anno dalla crescita del 22,0% degli attivi in custodia rispetto al 2013, nonché dall'acquisizione di nuovi mandati significativi.

L'Assicurazione registra una significativa crescita della propria attività di risparmio e di protezione, con un fatturato in aumento dell'8,5% rispetto al 2013, a 27,5 miliardi di euro.

I ricavi di Investment Solutions, pari a 6.543 milioni di euro, aumentano del 3,7%<sup>2</sup> rispetto al 2013. I ricavi dell'Assicurazione crescono del 4,1%<sup>2</sup> grazie al significativo incremento delle attività di protezione a livello internazionale, in particolare in Asia e in America Latina, e delle attività di risparmio in Italia. I ricavi di Wealth and Asset Management sono in aumento dello 0,9%<sup>2</sup> grazie

<sup>1</sup> Compresa le attività di consulenza per i clienti esterni e le attività di distribuzione

<sup>2</sup> A perimetro e tassi di cambio costanti



alla progressione di Wealth Management, in particolare nei mercati domestici e in Asia, e alla performance positiva di Real Estate. Infine, i ricavi di Securities Services sono in aumento dell'8,8%<sup>1</sup> a seguito del notevole aumento del numero di transazioni e di attivi in custodia.

I costi operativi di Investment Solutions, pari a 4.536 milioni di euro, aumentano del 2,9%<sup>1</sup> rispetto al 2013, con un incremento dell'1,7%<sup>1</sup> nell'Assicurazione legato alla crescita continua dell'attività, del 2,4%<sup>1</sup> per Wealth and Asset Management a causa dell'impatto degli investimenti di sviluppo effettuati per Wealth Management in Asia e per Real Estate, e del 5,0%<sup>1</sup> per Securities Services dovuto allo sviluppo dell'attività. Il rapporto di cost/income diminuisce di 0,5 punti<sup>1</sup> rispetto all'anno precedente, attestandosi al 69,3%.

Tenuto conto dell'aumento dei risultati delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto (+22,8%<sup>1</sup> rispetto al 2013) in particolare nell'Assicurazione, l'utile ante imposte, dopo la contabilizzazione di un terzo dei risultati del Private Banking nei mercati domestici, in Turchia e negli Stati Uniti, cresce del 7,3%<sup>1</sup> rispetto al 2013, attestandosi a 2.207 milioni di euro.

Nel quarto trimestre 2014, i ricavi di Investment Solutions aumentano dell'1,5%<sup>1</sup> rispetto al quarto trimestre 2013, con un incremento del 9,9%<sup>1</sup> di Securities Services e dello 0,6%<sup>1</sup> dell'Assicurazione. I ricavi di Wealth and Asset Management diminuiscono dell'1,9%<sup>1</sup> a causa dell'impatto di un accantonamento eccezionale costituito nel trimestre per Asset Management. I costi operativi crescono dell'1,7%<sup>1</sup> rispetto al quarto trimestre 2013: sono in aumento del 9,3%<sup>1</sup> in Securities Services, a seguito della crescita dell'attività, in calo del 5,2%<sup>1</sup> nell'Assicurazione, grazie alla base comparativa elevata del quarto trimestre dell'anno scorso e all'efficace controllo dei costi, e aumentano dell'1,2%<sup>1</sup> nel Wealth and Asset Management a causa dell'impatto degli investimenti di sviluppo effettuati per Wealth Management in Asia e per Real Estate. Tenuto conto di un forte aumento dei risultati delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto, pari a 31 milioni di euro, e dell'aumento degli altri elementi non ricorrenti, pari a 26 milioni di euro, l'utile ante imposte, dopo la contabilizzazione di un terzo dei risultati del Private Banking nei mercati domestici, in Turchia e negli Stati Uniti, si attesta a 521 milioni di euro, con un incremento dell'8,1%<sup>1</sup> rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

### **Piano d'azione 2015 dell'Assicurazione e del Wealth and Asset Management (WAM)**

Nel WAM, Wealth Management avrà come obiettivo il consolidamento della propria posizione di n° 1 della zona Euro e di n° 5 mondiale: la linea di business proseguirà il suo sviluppo internazionale, in particolare in Asia, e continuerà la digitalizzazione e l'ampliamento della propria offerta di prodotti. L'Asset Management punterà invece ad aumentare la raccolta nelle reti, in particolare attraverso il rafforzamento dell'offerta Parvest, a sviluppare l'offerta di prodotti destinati agli investitori istituzionali e a proseguire il consolidamento delle proprie posizioni in paesi chiave dell'area Asia-Pacifico e nei paesi emergenti (Cina, Brasile, Corea del Sud e Indonesia). Infine, Real Estate continuerà a rafforzare le proprie posizioni di leader nei servizi immobiliari, in particolare in Francia, nel Regno Unito e in Germania.

L'Assicurazione proseguirà nel 2015 la sua espansione in Asia e in America Latina, soprattutto attraverso l'ampliamento delle partnership. La linea di business diversificherà la propria offerta di prodotti, soprattutto nella attività di protezione, e continuerà lo sviluppo dell'offerta digitale destinata ai partner.

\*  
\* \*

<sup>1</sup> A perimetro e tassi di cambio costanti

**CORPORATE AND INVESTMENT BANKING (CIB)**

Sull'insieme del 2014, i ricavi aumentano del 2,1%<sup>1</sup> rispetto al 2013, attestandosi a 8.888 milioni di euro<sup>2</sup>.

I ricavi di Advisory and Capital Markets, pari a 5.596 milioni di euro<sup>2</sup>, sono in aumento del 2,9%<sup>1</sup>, a riprova della progressione dell'attività e del rafforzamento del franchise clienti. I ricavi sono trainati in particolare dalla crescita dell'attività con la clientela in un contesto di mercato volatile. Il VaR resta a un livello molto contenuto (32 milioni di euro).

I ricavi di Fixed Income, pari a 3.714 milioni di euro<sup>2</sup>, sono in aumento del 2,3%<sup>1</sup> rispetto al 2013 con un incremento nell'attività di cambio e di tassi ma con una contrazione sulle attività di credito. L'attività di origination obbligazionaria è positiva e la linea di business conferma la posizione di n° 1 per l'insieme delle emissioni in euro e di n° 9 per l'insieme delle emissioni internazionali.

Con 1.882 milioni di euro, i ricavi della linea di business Equity and Advisory evidenziano un aumento del 4,2%<sup>3</sup> rispetto al 2013, con una crescita nei derivati di azioni, sia nei prodotti strutturati che nelle attività di flusso, e una ripresa delle attività di Fusioni e Acquisizioni e di emissioni primarie, dove la linea di business figura al n° 1 in Europa per numero di operazioni "equity-linked".

I ricavi di Corporate Banking aumentano dello 0,8%<sup>3</sup> rispetto al 2013, attestandosi a 3.292 milioni di euro, con una considerevole crescita in Asia-Pacifico e una progressione nelle Americhe. In Europa, i ricavi nel settore Energia e Materie Prime sono in calo, ma l'attività si conferma in crescita. Gli impieghi, pari a 110 miliardi di euro, sono in aumento dello 0,5%<sup>3</sup> rispetto al 2013, con una crescita in Asia e nelle Americhe. I depositi, pari a 78 miliardi di euro, sono in considerevole crescita (+21,6%<sup>3</sup>) rispetto all'anno precedente, grazie soprattutto allo sviluppo del cash management internazionale, settore in cui la linea di business ha ottenuto vari nuovi mandati significativi. Il Gruppo conferma inoltre la sua posizione di primo arranger di finanziamenti sindacati dell'area EMEA<sup>4</sup>.

I costi operativi di CIB, pari a 6.137 milioni di euro, aumentano del 2,2%<sup>3</sup> rispetto al 2013 a causa della crescita degli oneri normativi (~+100 milioni di euro rispetto al 2013), del prosieguo degli investimenti di sviluppo (~+100 milioni di euro rispetto al 2013) e dell'aumento dell'attività in Advisory and Capital Markets, nonostante gli effetti del piano "Simple & Efficient" (~200 milioni di euro di economie).

Il costo del rischio di CIB è ad un livello contenuto (81 milioni di euro) con un significativo calo rispetto all'anno scorso, in cui si era attestato a 515 milioni di euro.

L'utile ante imposte di CIB ammonta quindi a 2.525 milioni di euro, con un incremento del 13,7%<sup>3</sup> rispetto al 2013, a riflesso della positiva performance d'insieme, in un quadro congiunturale europeo poco favorevole.

Nel quarto trimestre 2014, i ricavi di CIB diminuiscono del 3,9%<sup>3</sup> rispetto allo stesso periodo del 2013, attestandosi a 2.050 milioni di euro. I ricavi di Advisory and Capital Markets diminuiscono del 6,6%<sup>3</sup>, con una buona performance di Fixed Income (+8,7%<sup>3</sup>), legata al positivo andamento delle attività di cambio e delle emissioni obbligazionarie, e una flessione di Equity and Advisory

<sup>1</sup> A perimetro e tassi di cambio costanti, al netto dell'impatto dell'introduzione del Funding Valuation Adjustment (FVA) nel secondo trimestre 2014 (-166 milioni di euro)

<sup>2</sup> Al netto dell'impatto dell'introduzione del FVA

<sup>3</sup> A perimetro e tassi di cambio costanti

<sup>4</sup> Europa, Medio Oriente, Africa – Fonte: Dealogic



(-30,6%<sup>1</sup>) rispetto alla base comparativa elevata del quarto trimestre 2013. Il VaR resta ad un livello molto contenuto. Corporate Banking realizza un trimestre positivo, con ricavi quasi stabili (-0,2%<sup>1</sup>) rispetto alla base comparativa elevata del quarto trimestre 2013. I ricavi sono in leggera flessione nell'area EMEA, a seguito del rallentamento delle attività di Energia e Materie Prime, stabili nelle Americhe e in crescita in Asia. I costi operativi diminuiscono del 9,0%<sup>1</sup> a causa di un marcato effetto di stagionalità e delle misure di efficientamento operativo, con un calo del 12,0%<sup>1</sup> in Advisory and Capital Markets e del 2,2%<sup>1</sup> in Corporate Banking. Il costo del rischio, pari a 32 milioni di euro, è un livello molto contenuto nel trimestre, con un significativo calo rispetto al quarto trimestre 2013, in cui aveva raggiunto 167 milioni di euro. L'utile ante imposte si attesta a 566 milioni di euro, con un considerevole incremento (56,3%<sup>1</sup>) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

### **Piano d'azione 2015 di Corporate and Investment Banking**

CIB adotterà nel 2015 la nuova struttura organizzativa annunciata a novembre 2014, con la creazione di Global Markets, entità destinata a riunire il complesso delle attività di mercato, l'aggregazione di Securities Services nell'ambito di CIB, e un approccio regionale semplificato, con un'articolazione in tre grandi aree (EMEA, Asia-Pacifico, Americhe).

CIB, diventato Corporate and Institutional Banking, si prefigge l'obiettivo di rispondere meglio alle attese dei propri clienti: imprese e istituzionali. Nel segmento Corporate, la divisione adatterà la propria organizzazione, rafforzando le piattaforme obbligazionarie e semplificando la struttura commerciale, soprattutto in Europa. Nel segmento istituzionali, CIB rafforzerà la presenza del Gruppo e la sua offerta globale con una cooperazione ancora più stretta fra le attività di mercato e Securities Services e con una copertura commerciale più dinamica.

CIB continuerà ad ottimizzare la propria efficienza operativa grazie ad una riduzione strutturale dei costi, all'industrializzazione e condivisione delle piattaforme, e allo sviluppo dell'offerta digitale.

\*  
\* \*

### **ALTRE ATTIVITÀ**

Sull'insieme del 2014, il margine di intermediazione delle Altre Attività si attesta a +375 milioni di euro contro +322 milioni di euro nel 2013. Tale dato tiene conto in particolare di una rivalutazione del debito proprio ("OCA") e del Debit Value Adjustment ("DVA") per -459 milioni di euro (-71 milioni di euro nel 2013), di una plusvalenza netta su cessioni eccezionali di titoli per +301 milioni di euro, di un ottimo contributo di BNP Paribas Principal Investments e dei prodotti del portafoglio di partecipazioni, del prosieguo del calo dei ricavi dei mutui nell'ambito del piano di adattamento di tale attività, e del minor costo dell'eccedenza di depositi presso le banche centrali. I ricavi delle Altre Attività comprendevano inoltre nel 2013 le plusvalenze su cessioni degli attivi di Royal Park Investments per +218 milioni di euro.

I costi operativi ammontano a 1.275 milioni di euro contro 1.280 milioni di euro nel 2013 e comprendono in particolare i costi di trasformazione legati al programma "Simple & Efficient" per 717 milioni di euro (661 milioni di euro nel 2013).

<sup>1</sup> A perimetro e tassi di cambio costanti



Il costo del rischio è pari a 49 milioni di euro (17 milioni di euro nel 2013) a causa dell'impatto di un dossier specifico.

A seguito dell'accordo globale siglato con le autorità degli Stati Uniti relativo alla revisione di determinate transazioni in dollari, il Gruppo contabilizza nel 2014 oneri eccezionali per un importo totale di 6.000 milioni di euro (5.750 milioni di euro per il pagamento di sanzioni e 250 milioni di euro per l'insieme dei costi a venire del remediation plan<sup>1</sup>). Il Gruppo aveva contabilizzato nel 2013 un accantonamento di 798 milioni di euro (1,1 miliardi di dollari) per tale revisione<sup>2</sup>.

Gli elementi non ricorrenti ammontano a -196 milioni di euro contro -100 milioni di euro nel 2013. Essi includono in particolare una rettifica di valore dell'avviamento per -297 milioni di euro interamente su BNL bc (-252 milioni di euro nel 2013 di cui -186 milioni di euro su BNL bc).

Il risultato ante imposte delle Altre Attività si attesta a -7.145 milioni di euro contro -1.873 milioni di euro per l'anno precedente.

Nel quarto trimestre 2014, il margine di intermediazione delle Altre Attività si attesta a +254 milioni di euro (+93 milioni di euro nel quarto trimestre 2013) e comprende in particolare un considerevole contributo di BNP Paribas Principal Investments. La rivalutazione del debito proprio ("OCA") e il Debit Value Adjustment ("DVA") ammontano a -11 milioni di euro (-13 milioni di euro nel quarto trimestre 2013).

I costi operativi sono pari a 394 milioni di euro (446 milioni di euro nel quarto trimestre 2013) e includono in particolare i costi di trasformazione legati al programma "Simple & Efficient" per 229 milioni di euro (287 milioni di euro nel quarto trimestre 2013), nonché i costi di ristrutturazione legati alle acquisizioni di LaSer, Bank BGZ e DAB Bank per 25 milioni di euro (zero nel 2013).

Il costo del rischio è pari a -38 milioni di euro a causa dell'impatto di un dossier specifico (+5 milioni di euro nel quarto trimestre 2013).

Il Gruppo registra l'impatto eccezionale di un accantonamento supplementare di 50 milioni di euro sui costi a venire del remediation plan annunciato in occasione dell'accordo globale con le autorità statunitensi. Nel quarto trimestre 2013, il Gruppo aveva registrato un accantonamento di 798 milioni di euro (1,1 Md\$) relativo alla revisione dei pagamenti in dollari US concernente paesi soggetti a sanzioni economiche degli Stati Uniti.

Gli elementi non ricorrenti ammontano a -291 milioni di euro contro -67 milioni di euro nel 2013 ed includono in particolare una rettifica di valore dell'avviamento per -297 milioni di euro interamente su BNL bc (-252 milioni di euro nel quarto trimestre 2013, di cui -186 milioni di euro su BNL bc).

Il risultato ante imposte si attesta a -519 milioni di euro contro -1.213 milioni di euro nel corso dello stesso periodo dell'anno precedente.

\*  
\* \*

<sup>1</sup> Vedi nota 3.g del bilancio finanziario consolidato al 31/12/14

<sup>2</sup> Vedi nota 3.g del bilancio finanziario consolidato al 31/12/13



## **STRUTTURA FINANZIARIA**

Il Gruppo vanta un bilancio molto solido, con attivi la cui qualità è stata attestata dai risultati dell'esame dettagliato degli asset bancari (Asset Quality Review - AQR) effettuato dalla Banca Centrale Europea (BCE).

Al 31 dicembre 2014, il Common equity Tier 1 ratio Basilea 3 fully loaded<sup>1</sup> è pari al 10,3% e si conferma stabile rispetto al 31 dicembre 2013. Tale dato tiene conto dei risultati dell'AQR e, per anticipazione, degli effetti della normativa sulla "Prudent Valuation" che entrerà in vigore nel 2015.

Il Leverage ratio Basilea 3 fully loaded<sup>2</sup>, calcolato sull'insieme dei mezzi propri Tier 1<sup>3</sup>, si attesta al 3,6% al 31 dicembre 2014.

Il Liquidity Coverage Ratio si attesta al 114% al 31 dicembre 2014.

Le riserve di liquidità e di attivi immediatamente disponibili ammontano a 291 miliardi di euro (contro 247 miliardi di euro al 31 dicembre 2013) ed equivalgono ad un margine di manovra superiore ad un anno rispetto alle risorse di mercato.

\*  
\* \*

## **PIANO DI SVILUPPO 2014-2016**

### **Un 2014 che conferma le scelte effettuate nell'ambito del piano di sviluppo 2014-2016**

Nel Retail Banking sono stati attuati con successo progetti importanti, che preparano la banca di domani: è il caso in particolare del lancio riuscito di Hello bank! (già 800.000 clienti in Europa), dell'implementazione di servizi di banca digitale in vari mercati internazionali (CEPTETEB in Turchia o BGZ Optima in Polonia), dell'adattamento delle piattaforme di distribuzione alle nuove abitudini e alle attese dei clienti, e del lancio di nuove soluzioni di pagamento multibancarie online quali Paylib in Francia o Sixdots in Belgio.

I risultati dei piani geografici sono positivi, con una crescita significativa dei ricavi rispetto al 2013 nell'insieme delle aree interessate (+7%<sup>4</sup> in Asia-Pacifico, +9%<sup>4</sup> per CIB in America del Nord, +15%<sup>4</sup> in Turchia e +5%<sup>4</sup> in Germania).

Inoltre, le linee di business che spingono la crescita del Gruppo hanno realizzato performance positive: i ricavi di Personal Finance, 1° operatore specializzato in Europa, aumentano del 10% rispetto al 2013; l'Assicurazione, 11° assicuratore europeo, prosegue il suo sviluppo con una crescita dei ricavi del 2% rispetto al 2013; e Securities Services, n° 1 europeo e n° 5 mondiale, continua a crescere, con un incremento dei ricavi dell'11% rispetto al 2013.

<sup>1</sup> Tenendo conto dell'insieme delle norme della direttiva CRD4 senza disposizione transitoria. Soggetto alle disposizioni dell'articolo 26.2 del regolamento (UE) n°575/2013

<sup>2</sup> Tenendo conto del complesso delle norme della direttiva CRD4 senza disposizione transitoria, calcolato in conformità con l'atto delegato della Commissione Europea del 10 ottobre 2014

<sup>3</sup> Compresa la sostituzione a venire degli strumenti di Tier 1 diventati "non eligible" con strumenti equivalenti "eligible"

<sup>4</sup> A tassi di cambio costanti



In CIB, Capital Markets continua ad adattarsi con successo al nuovo contesto, caratterizzato dalla crescente disintermediazione del credito e da mercati che fanno sempre più ricorso all'elettronica e al clearing, come testimoniato dalle piattaforme clienti di trattamento elettronico Cortex e Centric nel Fixed Income e Smart Derivatives per i derivati di azioni. Alcune attività di Energia e Materie Prime sono interessate da un ridimensionamento delle attività con alcuni clienti e in determinati paesi. Corporate and Investment Banking accelera oggi l'evoluzione del suo modello, con la nuova organizzazione annunciata in novembre 2014.

### **Nel 2014, acquisizioni mirate che contribuiscono alla realizzazione del piano**

Il Gruppo ha realizzato nel 2014 varie acquisizioni mirate, fra cui spiccano: Bank BGZ in Polonia, che consentirà di raggiungere la taglia critica in un paese con prospettive di crescita favorevoli; il restante 50% in LaSer, che permette a Personal Finance di rafforzare la posizione di 1° operatore specializzato in Europa e di estendere l'attività a nuovi paesi; e, infine, DAB Bank in Germania, che fornirà un contributo significativo al piano di sviluppo nel paese e all'affermazione del nostro modello di banca digitale in Europa.

L'insieme di tali acquisizioni fornirà al Gruppo, nel 2016, un ulteriore contributo di circa 1,6 miliardi di euro in termini di ricavi, 900 milioni di costi operativi<sup>1</sup> e 300 milioni in termini di costo del rischio.

### **Costi aggiuntivi di compliance e controllo neutralizzati dalla revisione al rialzo degli obiettivi di razionalizzazione dei costi di "Simple & Efficient"**

Il Gruppo continua a sviluppare la sua rigorosa politica di contenimento dei costi operativi.

Il piano iniziale dovrà tuttavia essere completato nel 2016 da costi supplementari per un importo totale di circa 250 milioni di euro: circa 160 milioni di euro necessari al rafforzamento delle strutture dedicate alla compliance e al controllo e 90 milioni legati a determinati nuovi progetti di carattere normativo.

Tali costi aggiuntivi saranno quasi completamente compensati dai maggiori risparmi derivanti dal piano "Simple & Efficient" (+230 milioni di euro) resi possibili dalla efficace attuazione dei 2.597 progetti in corso, senza incorrere in costi addizionali di trasformazione.

### **Gestione rigorosa del rischio di credito**

Il Gruppo continua ad applicare la sua rigorosa politica di gestione dei rischi, attestata dalla stabilità del costo del rischio ad un livello moderato nel 2014, nonché dai risultati dell'esame dettagliato degli attivi bancari condotto dalla BCE (Asset Quality Review).

Tenuto conto della crescita inferiore al previsto registrata dal PIL in Italia (differenza cumulata di 120 punti base da qui al 2016 fra lo scenario di base e lo scenario aggiornato), il calo del costo del rischio di BNL bc si rivelerà più lento di quanto previsto dal piano iniziale. Tuttavia, tale divario dovrebbe essere compensato da altre linee di business, come dimostrato in particolare nel 2014 dall'andamento più favorevole del previsto del costo del rischio di Corporate Banking e di Personal Finance.

<sup>1</sup> Al netto di costi di ristrutturazione stimati a 100 milioni di euro nel 2016

**Deterioramento del contesto economico e di tassi, rispetto allo scenario di riferimento**

Il Gruppo è confrontato ad un contesto economico e di tassi di interesse deterioratosi rispetto allo scenario di riferimento.

Il livello dei tassi di interesse è particolarmente basso, in particolare nella zona euro e il divario fra le ipotesi di tassi nel 2016 fra lo scenario di base e la nuova proiezione è, ad esempio, di -130 punti base sull'Euribor a 3 mesi. Tale contesto impatta negativamente i ricavi derivanti dai depositi del Retail Banking, senza per contro effetti realmente positivi sui margini di credito, a causa soprattutto della disintermediazione e della debole domanda.

Anche la crescita del PIL della zona euro si rivela più debole del previsto. La differenza cumulata fra lo scenario di base e lo scenario aggiornato della zona euro è di -60 punti base di crescita da qui al 2016. Tale contesto ha un effetto penalizzante sui volumi di credito, in particolare nel Retail Banking e in CIB.

**Nuove imposte e impatti normativi**

In Europa, il Gruppo è infine confrontato ad un nuovo aumento dei prelievi sulle banche, che si tradurrà nel 2016 in oneri supplementari per 370 milioni di euro rispetto al piano iniziale, essenzialmente riconducibili al contributo al Fondo Unico di Risoluzione e al Meccanismo Unico di Vigilanza (340 milioni di euro). I prelievi specifici sul settore bancario attesi nel 2016, compresi quelli già contabilizzati nel piano iniziale, ammonteranno quindi ad oltre 900 milioni di euro. Tali prelievi dovrebbero tuttavia diminuire in seguito, con la progressiva sparizione della tassa sistemica francese da qui al 2019 e la fine del contributo al Fondo Unico di Risoluzione nel 2022.

Il Gruppo dovrà fra l'altro integrare i costi aggiuntivi relativi alle nuove normative sulle banche straniere operanti negli Stati Uniti, che comportano la costituzione in corso di una Intermediate Holding Company (IHC) e gli ulteriori costi derivanti dall'implementazione da qui al 2016 delle procedure di revisione e di analisi "CCAR".

Il Gruppo dovrà anche tenere conto dell'implementazione del futuro meccanismo di Total Loss Absorbing Capacity (TLAC) che è stato oggetto di un accordo di massima al G20 di Brisbane e le cui modalità precise sono in corso di valutazione (implementazione prevista non prima del 2019), ma che potrebbe comportare costi supplementari fin dal 2016.

In totale, l'insieme di tali nuove imposte e normative dovrebbe avere un impatto dell'ordine di -500 milioni di euro sull'utile netto di Gruppo nel 2016, pari a circa -70 punti base di rendimento sui mezzi propri (ROE). Tale impatto dovrebbe ridursi in seguito con il calo e la successiva sparizione di determinate imposte e contributi, nonché di determinati costi di implementazione.

**Gestione complessiva dei mezzi propri**

Il Gruppo dispone di una forte capacità di generazione di utili.

Nel 2015-2016, circa il 20% di tali utili dovrebbe essere dedicato al finanziamento della crescita organica. Il Gruppo prevede in effetti in tale periodo una crescita degli attivi ponderati dell'ordine del 2,5%<sup>1</sup> l'anno, contro il 3% inizialmente previsto. Con un tasso di distribuzione dei dividendi pari a circa il 45% degli utili, il cash-flow disponibile dovrebbe quindi essere dell'ordine del 35% degli utili stessi e potrebbe essere destinato all'ulteriore sviluppo degli attivi ponderati, in caso di crescita più dinamica in Europa, ad operazioni mirate di crescita esterna o a riacquisti di azioni in funzione delle opportunità e delle condizioni di mercato.

Il Gruppo implementerà inoltre un programma di emissioni per soddisfare le esigenze di solvibilità globale (total capital ratio) nel 2019, mediante una ripresa delle emissioni di strumenti Tier 1 (circa 500 milioni di euro l'anno) e delle emissioni di strumenti Tier 2 per un importo annuo compreso fra 2 e 3 miliardi di euro, in funzione delle opportunità e delle condizioni di mercato.

**Nuova presentazione dell'organizzazione delle divisioni operative**

A seguito dell'accorpamento di Securities Services e CIB, la presentazione dell'organizzazione delle divisioni operative del Gruppo si articolerà su due insiemi: Retail Banking & Services (~73% dei ricavi del Gruppo) e CIB (~27% dei ricavi del Gruppo).

Retail Banking & Services comprenderà Domestic Markets (~39% dei ricavi del Gruppo con un perimetro invariato) e un nuovo insieme, International Financial Services (34% dei ricavi del Gruppo) composto da BancWest, Europa Mediterraneo, Personal Finance, Wealth and Asset Management e Assicurazione.

Corporate and Institutional Banking (CIB) sarà composto da Corporate Banking, Global Markets e Securities Services.

\*  
\* \*

---

<sup>1</sup> Tasso medio di crescita annua



Commentando questi risultati, Jean-Laurent Bonnafé, Amministratore Delegato del Gruppo, ha dichiarato:

*“I risultati del Gruppo registrano quest’anno l’impatto molto significativo di elementi eccezionali, fra cui in particolare i costi relativi dall’accordo globale con le autorità statunitensi.*

*Il Gruppo realizza una performance positiva, con un risultato netto di 7 miliardi di euro esclusi gli elementi non ricorrenti e un common equity Tier 1 ratio fully loaded al livello elevato di 10,3%. I ricavi aumentano in tutte le divisioni operative, grazie a una positiva dinamica commerciale che testimonia la fiducia della clientela istituzionale, delle imprese e dei clienti individuali. Il contenimento dei costi operativi prosegue e il costo del rischio è in calo.*

*Il Gruppo ha un bilancio molto solido e la qualità dei suoi attivi è attestata dall’Asset Quality Review (AQR) condotto dalla Banca Centrale Europea.*

*Vorrei ringraziare tutti i collaboratori di BNP Paribas, il cui impegno ha reso possibile questa performance in un anno difficile. Al servizio dei propri clienti ovunque nel mondo, il Gruppo partecipa attivamente al finanziamento dell’economia reale e prepara la banca di domani”.*

\*

\* \*

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO**

€m	4Q14	4Q13	4Q14 / 4Q13	3Q14	4Q14/ 3Q14	2014	2013	2014 / 2013
<b>Revenues</b>	<b>10,150</b>	<b>9,469</b>	<b>+7.2%</b>	<b>9,537</b>	<b>+6.4%</b>	<b>39,168</b>	<b>38,409</b>	<b>+2.0%</b>
Operating Expenses and Dep.	-7,004	-6,864	+2.0%	-6,623	+5.8%	-26,526	-25,968	+2.1%
<b>Gross Operating Income</b>	<b>3,146</b>	<b>2,605</b>	<b>+20.8%</b>	<b>2,914</b>	<b>+8.0%</b>	<b>12,642</b>	<b>12,441</b>	<b>+1.6%</b>
Cost of Risk	-1,012	-1,016	-0.4%	-754	+34.2%	-3,705	-3,801	-2.5%
authorities	-50	-798	-93.7%	0	n.s.	-6,000	-798	n.s.
<b>Operating Income</b>	<b>2,084</b>	<b>791</b>	<b>n.s.</b>	<b>2,160</b>	<b>-3.5%</b>	<b>2,937</b>	<b>7,842</b>	<b>-62.5%</b>
Share of Earnings of Associates	78	78	+0.0%	85	-8.2%	408	361	+13.0%
Other Non Operating Items	-268	-108	n.s.	63	n.s.	-196	36	n.s.
<b>Non Operating Items</b>	<b>-190</b>	<b>-30</b>	<b>n.s.</b>	<b>148</b>	<b>n.s.</b>	<b>212</b>	<b>397</b>	<b>-46.6%</b>
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>1,894</b>	<b>761</b>	<b>n.s.</b>	<b>2,308</b>	<b>-17.9%</b>	<b>3,149</b>	<b>8,239</b>	<b>-61.8%</b>
Corporate Income Tax	-513	-550	-6.7%	-705	-27.2%	-2,642	-2,742	-3.6%
Net Income Attributable to Minority Interests	-77	-101	-23.8%	-101	-23.8%	-350	-679	-48.5%
<b>Net Income Attributable to Equity Holders</b>	<b>1,304</b>	<b>110</b>	<b>n.s.</b>	<b>1,502</b>	<b>-13.2%</b>	<b>157</b>	<b>4,818</b>	<b>-96.7%</b>
<b>Cost/Income</b>	<b>69.0%</b>	<b>72.5%</b>	<b>-3.5 pt</b>	<b>69.4%</b>	<b>-0.4 pt</b>	<b>67.7%</b>	<b>67.6%</b>	<b>+0.1 pt</b>

Per garantire la comparabilità con i risultati del 2014, i risultati relativi al 2013 sono rettificati pro-forma con il gruppo TEB consolidato in base al metodo dell'integrazione globale sulla totalità dell'esercizio 2013. Questa presentazione riprende le serie trimestrali del 2013 così rettificata. Il passaggio fra TEB consolidato con il metodo del patrimonio netto e TEB consolidato con il metodo dell'integrazione globale è presentato nelle serie trimestrali presentate di seguito.

### **EFFETTO SUI RISULTATI DEL QUARTO TRIMESTRE 2013 E DEL 2013 DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE DI TEB RISPETTO AL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO**

€m	4Q13 restated (*) with TEB consolidated using the equity method	Impact of the change from equity method to full consolidation for TEB	4Q13 restated (*) with TEB fully consolidated	2013 restated (*) with TEB consolidated using the equity method	Impact of the change from equity method to full consolidation for TEB	2013 restated (*) with TEB fully consolidated
<b>Revenues</b>	<b>9,223</b>	<b>246</b>	<b>9,469</b>	<b>37,286</b>	<b>1,123</b>	<b>38,409</b>
Operating Expenses and Dep.	-6,700	-164	-6,864	-25,317	-651	-25,968
<b>Gross Operating Income</b>	<b>2,523</b>	<b>82</b>	<b>2,605</b>	<b>11,969</b>	<b>472</b>	<b>12,441</b>
Cost of Risk	-978	-38	-1,016	-3,643	-158	-3,801
Costs related to the comprehensive settlement with U.S. authorities	-798	0	-798	-798	0	-798
<b>Operating Income</b>	<b>747</b>	<b>44</b>	<b>791</b>	<b>7,528</b>	<b>314</b>	<b>7,842</b>
Associated Companies	101	-23	78	537	-176	361
Other Non Operating Items	-108	0	-108	36	0	36
<b>Non Operating Items</b>	<b>-7</b>	<b>-23</b>	<b>-30</b>	<b>573</b>	<b>-176</b>	<b>397</b>
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>740</b>	<b>21</b>	<b>761</b>	<b>8,101</b>	<b>138</b>	<b>8,239</b>
Corporate Income Tax	-540	-10	-550	-2,680	-62	-2,742
Net Income Attributable to Minority Interests	-90	-11	-101	-603	-76	-679
<b>Net Income Attributable to Equity Holders</b>	<b>110</b>	<b>0</b>	<b>110</b>	<b>4,818</b>	<b>0</b>	<b>4,818</b>

(\*) Following application of accounting standards IFRS 10, IFRS 11 and IAS 32 revised

La documentazione d'informazione finanziaria di BNP Paribas per il quarto trimestre e l'esercizio 2014 è costituita dal presente comunicato stampa e dalla presentazione allegata.  
La documentazione integrale conforme alla regolamentazione vigente, compreso il Documento di Riferimento, è disponibile nel sito Web <http://invest.bnpparibas.com>, nella sezione "Risultati", e viene pubblicata da BNP Paribas in applicazione delle disposizioni dell'articolo L. 451-1-2 del "Code Monétaire et Financier" e degli articoli 222-1 e seguenti del Regolamento Generale della "Autorité des Marchés Financiers" (AMF).



**RISULTATI PER DIVISIONE NEL QUARTO TRIMESTRE 2014**



	Retail Banking	Investment Solutions	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group	
<i>€m</i>							
<b>Revenues</b>	<b>6,180</b>	<b>1,666</b>	<b>2,050</b>	<b>9,896</b>	<b>254</b>	<b>10,150</b>	
	%Change/4Q13	+9.1%	+19%	-12%	+5.5%	n.s.	+7.2%
	%Change/3Q14	+4.0%	+1.7%	-2.5%	+2.2%	n.s.	+6.4%
Operating Expenses and Dep.	-3,935	-1,210	-1,465	-6,610	-394	-7,004	
	%Change/4Q13	+6.8%	+2.5%	-5.5%	+3.0%	-11.7%	+2.0%
	%Change/3Q14	+7.5%	+5.6%	-3.2%	+4.6%	+29.6%	+5.8%
<b>Gross Operating Income</b>	<b>2,245</b>	<b>456</b>	<b>585</b>	<b>3,286</b>	<b>-140</b>	<b>3,146</b>	
	%Change/4Q13	+13.3%	+0.4%	+11.9%	+1.1%	-60.3%	+20.8%
	%Change/3Q14	-1.6%	-7.3%	-0.7%	-2.3%	-68.8%	+8.0%
Cost of Risk	-950	8	-32	-974	-38	-1,012	
	%Change/4Q13	+8.9%	-55.6%	-80.8%	-4.6%	n.s.	-0.4%
	%Change/3Q14	+13.2%	n.s.	n.s.	+29.0%	n.s.	+34.2%
Costs related to the comprehensive settlement with US authorities	0	0	0	0	-50	-50	
	%Change/4Q13	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	-93.7%	-93.7%
	%Change/3Q14	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
<b>Operating Income</b>	<b>1,295</b>	<b>464</b>	<b>553</b>	<b>2,312</b>	<b>-228</b>	<b>2,084</b>	
	%Change/4Q13	+16.8%	-1.7%	+55.3%	+19.4%	-80.1%	n.s.
	%Change/3Q14	-10.3%	-5.1%	-18.2%	-11.3%	-49.1%	-3.5%
Share of Earnings of Associates	58	31	17	106	-28	78	
Other Non Operating Items	-27	26	-4	-5	-263	-268	
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>1,326</b>	<b>521</b>	<b>566</b>	<b>2,413</b>	<b>-519</b>	<b>1,894</b>	
	%Change/4Q13	+17.7%	+6.3%	+58.5%	+22.2%	-57.2%	n.s.
	%Change/3Q14	-11.3%	-3.2%	-16.1%	-10.9%	+29.8%	-17.9%

  

	Retail Banking	Investment Solutions	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group	
<i>€m</i>							
<b>Revenues</b>	<b>6,180</b>	<b>1,666</b>	<b>2,050</b>	<b>9,896</b>	<b>254</b>	<b>10,150</b>	
	4Q13	5,667	1,635	2,074	9,376	93	9,469
	3Q14	5,941	1,638	2,103	9,682	-145	9,537
Operating Expenses and Dep.	-3,935	-1,210	-1,465	-6,610	-394	-7,004	
	4Q13	-3,686	-1,181	-1,551	-6,418	-446	-6,864
	3Q14	-3,659	-1,146	-1,514	-6,319	-304	-6,623
<b>Gross Operating Income</b>	<b>2,245</b>	<b>456</b>	<b>585</b>	<b>3,286</b>	<b>-140</b>	<b>3,146</b>	
	4Q13	1,981	454	523	2,958	-353	2,605
	3Q14	2,282	492	589	3,363	-449	2,914
Cost of Risk	-950	8	-32	-974	-38	-1,012	
	4Q13	-872	18	-167	-1,021	5	-1,016
	3Q14	-839	-3	87	-755	1	-754
Costs related to the comprehensive settlement with US authorities	0	0	0	0	-50	-50	
	4Q13	0	0	0	0	-798	-798
	3Q14	0	0	0	0	0	0
<b>Operating Income</b>	<b>1,295</b>	<b>464</b>	<b>553</b>	<b>2,312</b>	<b>-228</b>	<b>2,084</b>	
	4Q13	1,109	472	356	1,937	-1,146	791
	3Q14	1,443	489	676	2,608	-448	2,160
Share of Earnings of Associates	58	31	17	106	-28	78	
	4Q13	29	26	-3	52	26	78
	3Q14	32	48	0	80	5	85
Other Non Operating Items	-27	26	-4	-5	-263	-268	
	4Q13	-11	-8	4	-15	-93	-108
	3Q14	20	1	-1	20	43	63
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>1,326</b>	<b>521</b>	<b>566</b>	<b>2,413</b>	<b>-519</b>	<b>1,894</b>	
	4Q13	1,127	490	357	1,974	-1,213	761
	3Q14	1,495	538	675	2,708	-400	2,308
Corporate Income Tax							-513
Net Income Attributable to Minority Interests							-77
<b>Net Income Attributable to Equity Holders</b>							<b>1,304</b>

**RISULTATI PER DIVISIONE PER IL 2014**

	Retail Banking	Investment Solutions	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
€m						
<b>Revenues</b>	<b>23,528</b>	<b>6,543</b>	<b>8,722</b>	<b>38,793</b>	<b>375</b>	<b>39,168</b>
%Change/2013	+2.0%	+3.4%	+0.2%	+1.9%	+16.5%	+2.0%
Operating Expenses and Dep.	-14,578	-4,536	-6,137	-25,251	-1,275	-26,526
%Change/2013	+1.8%	+3.4%	+2.7%	+2.3%	-0.4%	+2.1%
<b>Gross Operating Income</b>	<b>8,950</b>	<b>2,007</b>	<b>2,585</b>	<b>13,542</b>	<b>-900</b>	<b>12,642</b>
%Change/2013	+2.5%	+3.5%	-5.1%	+1.1%	-6.1%	+16%
Cost of Risk	-3,571	-4	-81	-3,656	-49	-3,705
%Change/2013	+9.3%	+100.0%	-84.3%	-3.4%	n.s.	-2.5%
Costs related to the comprehensive settlement with US authorities	0	0	0	0	-6,000	-6,000
%Change/2013	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
<b>Operating Income</b>	<b>5,379</b>	<b>2,003</b>	<b>2,504</b>	<b>9,886</b>	<b>-6,949</b>	<b>2,937</b>
%Change/2013	-16%	+3.4%	+13.3%	+2.8%	n.s.	-62.5%
Share of Earnings of Associates	178	178	38	394	14	408
Other Non Operating Items	5	26	-17	14	-210	-196
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>5,562</b>	<b>2,207</b>	<b>2,525</b>	<b>10,294</b>	<b>-7,145</b>	<b>3,149</b>
%Change/2013	-3.7%	+5.4%	+12.7%	+1.8%	n.s.	-6.18%
Corporate Income Tax						-2,642
Net Income Attributable to Minority Interests						-350
<b>Net Income Attributable to Equity Holders</b>						<b>157</b>



### CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI

€m	4Q14	3Q14	2Q14	1Q14	4Q13	3Q13	2Q13	1Q13
<b>GROUP</b>								
<b>Revenues</b>	<b>10,150</b>	<b>9,537</b>	<b>9,568</b>	<b>9,913</b>	<b>9,469</b>	<b>9,179</b>	<b>9,789</b>	<b>9,972</b>
Operating Expenses and Dep.	-7,004	-6,623	-6,517	-6,382	-6,864	-6,383	-6,251	-6,470
<b>Gross Operating Income</b>	<b>3,146</b>	<b>2,914</b>	<b>3,051</b>	<b>3,531</b>	<b>2,605</b>	<b>2,796</b>	<b>3,538</b>	<b>3,502</b>
Cost of Risk	-1,012	-754	-855	-1,084	-1,016	-830	-1,044	-911
Costs related to the comprehensive settlement with US authorities	-50	0	-5,950	0	-798	0	0	0
<b>Operating Income</b>	<b>2,084</b>	<b>2,160</b>	<b>-3,754</b>	<b>2,447</b>	<b>791</b>	<b>1,966</b>	<b>2,494</b>	<b>2,591</b>
Share of Earnings of Associates	78	85	138	107	78	141	107	35
Other Non Operating Items	-268	63	16	-7	-108	13	112	19
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>1,894</b>	<b>2,308</b>	<b>-3,600</b>	<b>2,547</b>	<b>761</b>	<b>2,120</b>	<b>2,713</b>	<b>2,645</b>
Corporate Income Tax	-513	-705	-621	-803	-550	-607	-757	-828
Net Income Attributable to Minority Interests	-77	-101	-96	-76	-101	-155	-191	-232
<b>Net Income Attributable to Equity Holders</b>	<b>1,304</b>	<b>1,502</b>	<b>-4,317</b>	<b>1,668</b>	<b>110</b>	<b>1,358</b>	<b>1,765</b>	<b>1,585</b>
<b>Cost/Income</b>	<b>69.0%</b>	<b>69.4%</b>	<b>68.1%</b>	<b>64.4%</b>	<b>72.5%</b>	<b>69.5%</b>	<b>63.9%</b>	<b>64.9%</b>



€m	4Q14	3Q14	2Q14	1Q14	4Q13	3Q13	2Q13	1Q13
<b>RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking DM, EM and BW)* Excluding PEL/CEL Effects</b>								
Revenues	6,321	6,115	5,859	5,815	5,783	5,833	5,948	5,912
Operating Expenses and Dep.	-4,004	-3,726	-3,577	-3,537	-3,753	-3,626	-3,633	-3,573
<b>Gross Operating Income</b>	<b>2,317</b>	<b>2,389</b>	<b>2,282</b>	<b>2,278</b>	<b>2,030</b>	<b>2,207</b>	<b>2,315</b>	<b>2,339</b>
Cost of Risk	-951	-841	-821	-962	-873	-755	-827	-817
<b>Operating Income</b>	<b>1,366</b>	<b>1,548</b>	<b>1,461</b>	<b>1,316</b>	<b>1,157</b>	<b>1,452</b>	<b>1,488</b>	<b>1,522</b>
Non Operating Items	31	53	49	51	17	55	179	60
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>1,397</b>	<b>1,601</b>	<b>1,510</b>	<b>1,367</b>	<b>1,174</b>	<b>1,507</b>	<b>1,667</b>	<b>1,582</b>
Income Attributable to Investment Solutions	-64	-61	-63	-68	-51	-56	-53	-59
<b>Pre-Tax Income of Retail Banking</b>	<b>1,333</b>	<b>1,540</b>	<b>1,447</b>	<b>1,299</b>	<b>1,123</b>	<b>1,451</b>	<b>1,614</b>	<b>1,523</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	29.9	29.6	29.6	29.7	30.1	30.3	30.4	30.4
€m	4Q14	3Q14	2Q14	1Q14	4Q13	3Q13	2Q13	1Q13
<b>RETAIL BANKING (including 2/3 of Private Banking DM, EM and BW)</b>								
Revenues	6,180	5,941	5,725	5,682	5,667	5,722	5,873	5,799
Operating Expenses and Dep.	-3,935	-3,659	-3,511	-3,473	-3,686	-3,562	-3,567	-3,512
<b>Gross Operating Income</b>	<b>2,245</b>	<b>2,282</b>	<b>2,214</b>	<b>2,209</b>	<b>1,981</b>	<b>2,160</b>	<b>2,306</b>	<b>2,287</b>
Cost of Risk	-950	-839	-820	-962	-872	-754	-826	-815
<b>Operating Income</b>	<b>1,295</b>	<b>1,443</b>	<b>1,394</b>	<b>1,247</b>	<b>1,109</b>	<b>1,406</b>	<b>1,480</b>	<b>1,472</b>
Non Operating Items	31	52	49	51	18	54	179	60
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>1,326</b>	<b>1,495</b>	<b>1,443</b>	<b>1,298</b>	<b>1,127</b>	<b>1,460</b>	<b>1,659</b>	<b>1,532</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	29.9	29.6	29.6	29.7	30.1	30.3	30.4	30.4
€m	4Q14	3Q14	2Q14	1Q14	4Q13	3Q13	2Q13	1Q13
<b>DOMESTIC MARKETS (including 100% of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg)* Excluding PEL/CEL Effects</b>								
Revenues	3,941	3,923	3,907	3,929	3,864	3,889	3,878	3,862
Operating Expenses and Dep.	-2,603	-2,508	-2,445	-2,425	-2,598	-2,505	-2,460	-2,416
<b>Gross Operating Income</b>	<b>1,338</b>	<b>1,415</b>	<b>1,462</b>	<b>1,504</b>	<b>1,266</b>	<b>1,384</b>	<b>1,418</b>	<b>1,446</b>
Cost of Risk	-506	-493	-506	-569	-525	-442	-460	-421
<b>Operating Income</b>	<b>832</b>	<b>922</b>	<b>956</b>	<b>935</b>	<b>741</b>	<b>942</b>	<b>958</b>	<b>1,025</b>
Associated Companies	0	-4	-10	7	-2	13	25	19
Other Non Operating Items	-23	3	1	0	-2	-1	-2	1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>809</b>	<b>921</b>	<b>947</b>	<b>942</b>	<b>737</b>	<b>954</b>	<b>981</b>	<b>1,045</b>
Income Attributable to Investment Solutions	-61	-59	-60	-67	-50	-56	-53	-57
<b>Pre-Tax Income of Domestic Markets</b>	<b>748</b>	<b>862</b>	<b>887</b>	<b>875</b>	<b>687</b>	<b>898</b>	<b>928</b>	<b>988</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	18.5	18.6	18.7	18.8	19.0	19.2	19.3	19.5
€m	4Q14	3Q14	2Q14	1Q14	4Q13	3Q13	2Q13	1Q13
<b>DOMESTIC MARKETS (including 2/3 of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg)</b>								
Revenues	3,810	3,758	3,781	3,803	3,755	3,784	3,809	3,756
Operating Expenses and Dep.	-2,541	-2,448	-2,384	-2,367	-2,537	-2,447	-2,400	-2,360
<b>Gross Operating Income</b>	<b>1,269</b>	<b>1,310</b>	<b>1,397</b>	<b>1,436</b>	<b>1,218</b>	<b>1,337</b>	<b>1,409</b>	<b>1,396</b>
Cost of Risk	-505	-491	-505	-569	-524	-441	-459	-419
<b>Operating Income</b>	<b>764</b>	<b>819</b>	<b>892</b>	<b>867</b>	<b>694</b>	<b>896</b>	<b>950</b>	<b>977</b>
Associated Companies	0	-5	-10	7	-1	12	25	19
Other Non Operating Items	-23	3	1	0	-2	-1	-2	1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>741</b>	<b>817</b>	<b>883</b>	<b>874</b>	<b>691</b>	<b>907</b>	<b>973</b>	<b>997</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	18.5	18.6	18.7	18.8	19.0	19.2	19.3	19.5

\* Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	4Q14	3Q14	2Q14	1Q14	4Q13	3Q13	2Q13	1Q13
<b>FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France)*</b>								
<b>Revenues</b>	<b>1,657</b>	<b>1,662</b>	<b>1,700</b>	<b>1,711</b>	<b>1,698</b>	<b>1,755</b>	<b>1,757</b>	<b>1,712</b>
<i>Incl. Net Interest Income</i>	985	979	1,031	1,005	1,025	1,055	1,055	1,010
<i>Incl. Commissions</i>	672	683	669	706	673	700	702	702
Operating Expenses and Dep.	-1,182	-1,147	-1,086	-1,078	-1,200	-1,162	-1,097	-1,084
<b>Gross Operating Income</b>	<b>475</b>	<b>515</b>	<b>614</b>	<b>633</b>	<b>498</b>	<b>593</b>	<b>660</b>	<b>628</b>
Cost of Risk	-106	-85	-103	-108	-86	-90	-88	-79
<b>Operating Income</b>	<b>369</b>	<b>430</b>	<b>511</b>	<b>525</b>	<b>412</b>	<b>503</b>	<b>572</b>	<b>549</b>
Non Operating Items	0	1	1	1	0	1	1	2
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>369</b>	<b>431</b>	<b>512</b>	<b>526</b>	<b>412</b>	<b>504</b>	<b>573</b>	<b>551</b>
Income Attributable to Investment Solutions	-35	-35	-32	-40	-27	-35	-32	-35
<b>Pre-Tax Income of French Retail Banking</b>	<b>334</b>	<b>396</b>	<b>480</b>	<b>486</b>	<b>385</b>	<b>469</b>	<b>541</b>	<b>516</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.7	6.7	6.7	6.8	6.9	7.0	7.0	7.0

€m	4Q14	3Q14	2Q14	1Q14	4Q13	3Q13	2Q13	1Q13
<b>FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France)* Excluding PEL/CEL Effects</b>								
<b>Revenues</b>	<b>1,664</b>	<b>1,707</b>	<b>1,704</b>	<b>1,712</b>	<b>1,694</b>	<b>1,746</b>	<b>1,712</b>	<b>1,703</b>
<i>Incl. Net Interest Income</i>	992	1,024	1,035	1,006	1,021	1,046	1,010	1,001
<i>Incl. Commissions</i>	672	683	669	706	673	700	702	702
Operating Expenses and Dep.	-1,182	-1,147	-1,086	-1,078	-1,200	-1,162	-1,097	-1,084
<b>Gross Operating Income</b>	<b>482</b>	<b>560</b>	<b>618</b>	<b>634</b>	<b>494</b>	<b>584</b>	<b>615</b>	<b>619</b>
Cost of Risk	-106	-85	-103	-108	-86	-90	-88	-79
<b>Operating Income</b>	<b>376</b>	<b>475</b>	<b>515</b>	<b>526</b>	<b>408</b>	<b>494</b>	<b>527</b>	<b>540</b>
Non Operating Items	0	1	1	1	0	1	1	2
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>376</b>	<b>476</b>	<b>516</b>	<b>527</b>	<b>408</b>	<b>495</b>	<b>528</b>	<b>542</b>
Income Attributable to Investment Solutions	-35	-35	-32	-40	-27	-35	-32	-35
<b>Pre-Tax Income of French Retail Banking</b>	<b>341</b>	<b>441</b>	<b>484</b>	<b>487</b>	<b>381</b>	<b>460</b>	<b>496</b>	<b>507</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.7	6.7	6.7	6.8	6.9	7.0	7.0	7.0

€m	4Q14	3Q14	2Q14	1Q14	4Q13	3Q13	2Q13	1Q13
<b>FRENCH RETAIL BANKING (including 2/3 of Private Banking in France)</b>								
<b>Revenues</b>	<b>1,591</b>	<b>1,598</b>	<b>1,637</b>	<b>1,642</b>	<b>1,640</b>	<b>1,692</b>	<b>1,695</b>	<b>1,648</b>
Operating Expenses and Dep.	-1,151	-1,117	-1,056	-1,049	-1,171	-1,133	-1,067	-1,056
<b>Gross Operating Income</b>	<b>440</b>	<b>481</b>	<b>581</b>	<b>593</b>	<b>469</b>	<b>559</b>	<b>628</b>	<b>592</b>
Cost of Risk	-106	-85	-102	-108	-85	-90	-88	-78
<b>Operating Income</b>	<b>334</b>	<b>396</b>	<b>479</b>	<b>485</b>	<b>384</b>	<b>469</b>	<b>540</b>	<b>514</b>
Non Operating Items	0	0	1	1	1	0	1	2
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>334</b>	<b>396</b>	<b>480</b>	<b>486</b>	<b>385</b>	<b>469</b>	<b>541</b>	<b>516</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.7	6.7	6.7	6.8	6.9	7.0	7.0	7.0

€m	4Q14	3Q14	2Q14	1Q14	4Q13	3Q13	2Q13	1Q13
<b>BNL banca commerciale (Including 100% of Private Banking in Italy)*</b>								
<b>Revenues</b>	<b>798</b>	<b>790</b>	<b>812</b>	<b>819</b>	<b>817</b>	<b>793</b>	<b>811</b>	<b>818</b>
Operating Expenses and Dep.	-466	-432	-439	-432	-467	-435	-441	-438
<b>Gross Operating Income</b>	<b>332</b>	<b>358</b>	<b>373</b>	<b>387</b>	<b>350</b>	<b>358</b>	<b>370</b>	<b>380</b>
Cost of Risk	-322	-348	-364	-364	-327	-287	-295	-296
<b>Operating Income</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>23</b>	<b>23</b>	<b>71</b>	<b>75</b>	<b>84</b>
Non Operating Items	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>23</b>	<b>23</b>	<b>71</b>	<b>75</b>	<b>84</b>
Income Attributable to Investment Solutions	-7	-7	-8	-7	-4	-5	-5	-5
<b>Pre-Tax Income of BNL bc</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>16</b>	<b>19</b>	<b>66</b>	<b>70</b>	<b>79</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.6	5.7	5.8	5.9	6.0	6.1	6.1	6.2

€m	4Q14	3Q14	2Q14	1Q14	4Q13	3Q13	2Q13	1Q13
<b>BNL banca commerciale (Including 2/3 of Private Banking in Italy)</b>								
<b>Revenues</b>	<b>783</b>	<b>774</b>	<b>796</b>	<b>805</b>	<b>805</b>	<b>780</b>	<b>799</b>	<b>806</b>
Operating Expenses and Dep.	-458	-424	-431	-425	-460	-427	-434	-431
<b>Gross Operating Income</b>	<b>325</b>	<b>350</b>	<b>365</b>	<b>380</b>	<b>345</b>	<b>353</b>	<b>365</b>	<b>375</b>
Cost of Risk	-322	-347	-364	-364	-326	-287	-295	-296
<b>Operating Income</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>16</b>	<b>19</b>	<b>66</b>	<b>70</b>	<b>79</b>
Non Operating Items	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>16</b>	<b>19</b>	<b>66</b>	<b>70</b>	<b>79</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.6	5.7	5.8	5.9	6.0	6.1	6.1	6.2

\* Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	4Q14	3Q14	2Q14	1Q14	4Q13	3Q13	2Q13	1Q13
<b>BELGIAN RETAIL BANKING (Including 100% of Private Banking in Belgium)*</b>								
Revenues	875	847	822	841	805	817	805	810
Operating Expenses and Dep.	-614	-612	-606	-602	-604	-602	-612	-588
<b>Gross Operating Income</b>	<b>261</b>	<b>235</b>	<b>216</b>	<b>239</b>	<b>201</b>	<b>215</b>	<b>193</b>	<b>222</b>
Cost of Risk	-28	-36	-15	-52	-48	-30	-43	-21
<b>Operating Income</b>	<b>233</b>	<b>199</b>	<b>201</b>	<b>187</b>	<b>153</b>	<b>185</b>	<b>150</b>	<b>201</b>
Associated Companies	2	2	2	3	-1	4	10	3
Other Non Operating Items	-23	3	1	0	0	-1	-3	1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>212</b>	<b>204</b>	<b>204</b>	<b>190</b>	<b>152</b>	<b>188</b>	<b>157</b>	<b>205</b>
Income Attributable to Investment Solutions	-18	-17	-18	-19	-19	-14	-15	-16
<b>Pre-Tax Income of Belgian Retail Banking</b>	<b>194</b>	<b>187</b>	<b>186</b>	<b>171</b>	<b>133</b>	<b>174</b>	<b>142</b>	<b>189</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.5	3.5	3.4	3.4	3.3	3.3	3.3	3.4
<b>BELGIAN RETAIL BANKING (Including 2/3 of Private Banking in Belgium)</b>								
Revenues	834	809	782	802	765	782	767	774
Operating Expenses and Dep.	-592	-592	-584	-582	-582	-582	-590	-569
<b>Gross Operating Income</b>	<b>242</b>	<b>217</b>	<b>198</b>	<b>220</b>	<b>183</b>	<b>200</b>	<b>177</b>	<b>205</b>
Cost of Risk	-27	-35	-15	-52	-49	-29	-42	-20
<b>Operating Income</b>	<b>215</b>	<b>182</b>	<b>183</b>	<b>168</b>	<b>134</b>	<b>171</b>	<b>135</b>	<b>185</b>
Associated Companies	2	2	2	3	-1	4	10	3
Other Non Operating Items	-23	3	1	0	0	-1	-3	1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>194</b>	<b>187</b>	<b>186</b>	<b>171</b>	<b>133</b>	<b>174</b>	<b>142</b>	<b>189</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.5	3.5	3.4	3.4	3.3	3.3	3.3	3.4
<b>OTHER DOMESTIC MARKETS ACTIVITIES INCLUDING LUXEMBOURG (Including 100% of Private Banking in Luxembourg)*</b>								
Revenues	604	579	569	557	548	533	550	531
Operating Expenses and Dep.	-341	-317	-314	-313	-327	-306	-310	-306
<b>Gross Operating Income</b>	<b>263</b>	<b>262</b>	<b>255</b>	<b>244</b>	<b>221</b>	<b>227</b>	<b>240</b>	<b>225</b>
Cost of Risk	-50	-24	-24	-45	-64	-35	-34	-25
<b>Operating Income</b>	<b>213</b>	<b>238</b>	<b>231</b>	<b>199</b>	<b>157</b>	<b>192</b>	<b>206</b>	<b>200</b>
Associated Companies	-2	-7	-13	3	-1	8	14	14
Other Non Operating Items	0	0	0	0	-2	0	1	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>211</b>	<b>231</b>	<b>218</b>	<b>202</b>	<b>154</b>	<b>200</b>	<b>221</b>	<b>214</b>
Income Attributable to Investment Solutions	-1	0	-2	-1	0	-2	-1	-1
<b>Pre-Tax Income of Other Domestic Markets</b>	<b>210</b>	<b>231</b>	<b>216</b>	<b>201</b>	<b>154</b>	<b>198</b>	<b>220</b>	<b>213</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	2.7	2.7	2.7	2.7	2.8	2.8	2.9	2.9
<b>OTHER DOMESTIC MARKETS ACTIVITIES INCLUDING LUXEMBOURG (Including 2/3 of Private Banking in Luxembourg)</b>								
Revenues	602	577	566	554	545	530	548	528
Operating Expenses and Dep.	-340	-315	-313	-311	-324	-305	-309	-304
<b>Gross Operating Income</b>	<b>262</b>	<b>262</b>	<b>253</b>	<b>243</b>	<b>221</b>	<b>225</b>	<b>239</b>	<b>224</b>
Cost of Risk	-50	-24	-24	-45	-64	-35	-34	-25
<b>Operating Income</b>	<b>212</b>	<b>238</b>	<b>229</b>	<b>198</b>	<b>157</b>	<b>190</b>	<b>205</b>	<b>199</b>
Associated Companies	-2	-7	-13	3	-1	8	14	14
Other Non Operating Items	0	0	0	0	-2	0	1	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>210</b>	<b>231</b>	<b>216</b>	<b>201</b>	<b>154</b>	<b>198</b>	<b>220</b>	<b>213</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	2.7	2.7	2.7	2.7	2.8	2.8	2.9	2.9

\* Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	4Q14	3Q14	2Q14	1Q14	4Q13	3Q13	2Q13	1Q13
<b>PERSONAL FINANCE</b>								
Revenues	1,147	1,083	926	921	911	912	941	929
Operating Expenses and Dep.	-578	-505	-442	-428	-446	-413	-446	-436
<b>Gross Operating Income</b>	<b>569</b>	<b>578</b>	<b>484</b>	<b>493</b>	<b>465</b>	<b>499</b>	<b>495</b>	<b>493</b>
Cost of Risk	-292	-276	-249	-277	-268	-254	-293	-283
<b>Operating Income</b>	<b>277</b>	<b>302</b>	<b>235</b>	<b>216</b>	<b>197</b>	<b>245</b>	<b>202</b>	<b>210</b>
Associated Companies	34	13	22	15	9	19	17	18
Other Non Operating Items	-5	15	6	0	-11	-1	3	1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>306</b>	<b>330</b>	<b>263</b>	<b>231</b>	<b>195</b>	<b>263</b>	<b>222</b>	<b>229</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.3	3.2	3.2	3.2	3.2	3.2	3.2	3.2
<b>EUROPE-MEDITERRANEAN (Including 100% of Private Banking in Turkey)*</b>								
Revenues	621	543	489	451	476	476	572	562
Operating Expenses and Dep.	-429	-355	-348	-335	-364	-359	-381	-375
<b>Gross Operating Income</b>	<b>192</b>	<b>188</b>	<b>141</b>	<b>116</b>	<b>112</b>	<b>117</b>	<b>191</b>	<b>187</b>
Cost of Risk	-136	-66	-50	-105	-64	-59	-62	-87
<b>Operating Income</b>	<b>56</b>	<b>122</b>	<b>91</b>	<b>11</b>	<b>48</b>	<b>58</b>	<b>129</b>	<b>100</b>
Associated Companies	24	24	28	26	21	24	25	19
Other Non Operating Items	2	1	1	0	1	0	110	-1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>82</b>	<b>147</b>	<b>120</b>	<b>37</b>	<b>70</b>	<b>82</b>	<b>264</b>	<b>118</b>
Income Attributable to Investment Solutions	0	0	-1	0	1	0	1	-2
<b>Pre-Tax Income of EUROPE-MEDITERRANEAN</b>	<b>82</b>	<b>147</b>	<b>119</b>	<b>37</b>	<b>71</b>	<b>82</b>	<b>265</b>	<b>116</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.7	3.5	3.5	3.5	3.7	3.7	3.8	3.6
<b>EUROPE-MEDITERRANEAN (Including 2/3 of Private Banking in Turkey)</b>								
Revenues	619	541	487	450	475	475	571	559
Operating Expenses and Dep.	-427	-353	-347	-334	-362	-358	-379	-374
<b>Gross Operating Income</b>	<b>192</b>	<b>188</b>	<b>140</b>	<b>116</b>	<b>113</b>	<b>117</b>	<b>192</b>	<b>185</b>
Cost of Risk	-136	-66	-50	-105	-64	-59	-62	-87
<b>Operating Income</b>	<b>56</b>	<b>122</b>	<b>90</b>	<b>11</b>	<b>49</b>	<b>58</b>	<b>130</b>	<b>98</b>
Associated Companies	24	24	28	26	21	24	25	19
Other Non Operating Items	2	1	1	0	1	0	110	-1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>82</b>	<b>147</b>	<b>119</b>	<b>37</b>	<b>71</b>	<b>82</b>	<b>265</b>	<b>116</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.7	3.5	3.5	3.5	3.7	3.7	3.8	3.6
<b>BANCWEST (Including 100% of Private Banking in United States)*</b>								
Revenues	612	566	537	514	532	556	557	559
Operating Expenses and Dep.	-394	-358	-342	-349	-345	-349	-346	-346
<b>Gross Operating Income</b>	<b>218</b>	<b>208</b>	<b>195</b>	<b>165</b>	<b>187</b>	<b>207</b>	<b>211</b>	<b>213</b>
Cost of Risk	-17	-6	-16	-11	-16	0	-12	-26
<b>Operating Income</b>	<b>201</b>	<b>202</b>	<b>179</b>	<b>154</b>	<b>171</b>	<b>207</b>	<b>199</b>	<b>187</b>
Associated Companies	0	0	0	0	0	0	0	0
Other Non Operating Items	-1	1	1	3	1	1	1	3
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>200</b>	<b>203</b>	<b>180</b>	<b>157</b>	<b>172</b>	<b>208</b>	<b>200</b>	<b>190</b>
Income Attributable to Investment Solutions	-3	-2	-2	-1	-2	0	-1	0
<b>Pre-Tax Income of BANCWEST</b>	<b>197</b>	<b>201</b>	<b>178</b>	<b>156</b>	<b>170</b>	<b>208</b>	<b>199</b>	<b>190</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.3	4.2	4.2	4.2	4.2	4.2	4.2	4.1
<b>BANCWEST (Including 2/3 of Private Banking in United States)</b>								
Revenues	604	559	531	508	526	551	552	555
Operating Expenses and Dep.	-389	-353	-338	-344	-341	-344	-342	-342
<b>Gross Operating Income</b>	<b>215</b>	<b>206</b>	<b>193</b>	<b>164</b>	<b>185</b>	<b>207</b>	<b>210</b>	<b>213</b>
Cost of Risk	-17	-6	-16	-11	-16	0	-12	-26
<b>Operating Income</b>	<b>198</b>	<b>200</b>	<b>177</b>	<b>153</b>	<b>169</b>	<b>207</b>	<b>198</b>	<b>187</b>
Non Operating Items	-1	1	1	3	1	1	1	3
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>197</b>	<b>201</b>	<b>178</b>	<b>156</b>	<b>170</b>	<b>208</b>	<b>199</b>	<b>190</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	4.3	4.2	4.2	4.2	4.2	4.2	4.2	4.1

\* Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	4Q14	3Q14	2Q14	1Q14	4Q13	3Q13	2Q13	1Q13
<b>INVESTMENT SOLUTIONS</b>								
Revenues	1,666	1,638	1,660	1,579	1,635	1,539	1,593	1,558
Operating Expenses and Dep.	-1,210	-1,146	-1,105	-1,075	-1,181	-1,078	-1,068	-1,058
<b>Gross Operating Income</b>	<b>456</b>	<b>492</b>	<b>555</b>	<b>504</b>	<b>454</b>	<b>461</b>	<b>525</b>	<b>500</b>
Cost of Risk	8	-3	-3	-6	18	1	-14	-7
<b>Operating Income</b>	<b>464</b>	<b>489</b>	<b>552</b>	<b>498</b>	<b>472</b>	<b>462</b>	<b>511</b>	<b>493</b>
Associated Companies	31	48	50	49	26	40	44	40
Other Non Operating Items	26	1	1	-2	-8	1	8	4
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>521</b>	<b>538</b>	<b>603</b>	<b>545</b>	<b>490</b>	<b>503</b>	<b>563</b>	<b>537</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	8.5	8.4	8.4	8.3	8.1	8.1	8.2	8.2
<b>WEALTH AND ASSET MANAGEMENT</b>								
Revenues	716	700	710	679	723	665	696	696
Operating Expenses and Dep.	-575	-549	-529	-518	-563	-525	-518	-513
<b>Gross Operating Income</b>	<b>141</b>	<b>151</b>	<b>181</b>	<b>161</b>	<b>160</b>	<b>140</b>	<b>178</b>	<b>183</b>
Cost of Risk	4	0	-4	-3	3	0	-14	-3
<b>Operating Income</b>	<b>145</b>	<b>151</b>	<b>177</b>	<b>158</b>	<b>163</b>	<b>140</b>	<b>164</b>	<b>180</b>
Associated Companies	14	11	18	12	15	12	15	13
Other Non Operating Items	17	2	1	0	-5	1	6	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>176</b>	<b>164</b>	<b>196</b>	<b>170</b>	<b>173</b>	<b>153</b>	<b>185</b>	<b>193</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	1.7	1.7	1.7	1.7	1.5	1.6	1.6	1.7
<b>INSURANCE</b>								
Revenues	568	541	538	533	571	517	510	538
Operating Expenses and Dep.	-289	-270	-267	-253	-307	-257	-255	-257
<b>Gross Operating Income</b>	<b>279</b>	<b>271</b>	<b>271</b>	<b>280</b>	<b>264</b>	<b>260</b>	<b>255</b>	<b>281</b>
Cost of Risk	1	-4	0	-3	5	1	0	-4
<b>Operating Income</b>	<b>280</b>	<b>267</b>	<b>271</b>	<b>277</b>	<b>269</b>	<b>261</b>	<b>255</b>	<b>277</b>
Associated Companies	17	38	32	37	11	28	29	28
Other Non Operating Items	0	-1	0	-2	-3	0	2	4
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>297</b>	<b>304</b>	<b>303</b>	<b>312</b>	<b>277</b>	<b>289</b>	<b>286</b>	<b>309</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.3	6.2	6.2	6.1	6.0	6.0	6.0	6.0
<b>SECURITIES SERVICES</b>								
Revenues	382	397	412	367	341	357	387	324
Operating Expenses and Dep.	-346	-327	-309	-304	-311	-296	-295	-288
<b>Gross Operating Income</b>	<b>36</b>	<b>70</b>	<b>103</b>	<b>63</b>	<b>30</b>	<b>61</b>	<b>92</b>	<b>36</b>
Cost of Risk	3	1	1	0	10	0	0	0
<b>Operating Income</b>	<b>39</b>	<b>71</b>	<b>104</b>	<b>63</b>	<b>40</b>	<b>61</b>	<b>92</b>	<b>36</b>
Non Operating Items	9	-1	0	0	0	0	0	-1
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>48</b>	<b>70</b>	<b>104</b>	<b>63</b>	<b>40</b>	<b>61</b>	<b>92</b>	<b>35</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	0.5	0.5	0.5	0.5	0.5	0.6	0.6	0.6



€m	4Q14	3Q14	2Q14	1Q14	4Q13	3Q13	2Q13	1Q13
<b>CORPORATE AND INVESTMENT BANKING</b>								
Revenues	2,050	2,103	2,232	2,337	2,074	2,043	2,114	2,470
Operating Expenses and Dep.	-1,465	-1,514	-1,550	-1,608	-1,551	-1,429	-1,405	-1,591
<b>Gross Operating Income</b>	<b>585</b>	<b>589</b>	<b>682</b>	<b>729</b>	<b>523</b>	<b>614</b>	<b>709</b>	<b>879</b>
Cost of Risk	-32	87	-40	-96	-167	-62	-206	-80
<b>Operating Income</b>	<b>553</b>	<b>676</b>	<b>642</b>	<b>633</b>	<b>356</b>	<b>552</b>	<b>503</b>	<b>799</b>
Associated Companies	17	0	25	-4	-3	10	0	16
Other Non Operating Items	-4	-1	-6	-6	4	3	1	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>566</b>	<b>675</b>	<b>661</b>	<b>623</b>	<b>357</b>	<b>565</b>	<b>504</b>	<b>815</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	15.4	15.3	15.3	15.6	15.5	15.7	15.8	15.6
<b>ADVISORY AND CAPITAL MARKETS</b>								
Revenues	1,154	1,323	1,373	1,580	1,195	1,273	1,267	1,691
Operating Expenses and Dep.	-992	-1,083	-1,115	-1,185	-1,077	-1,032	-947	-1,180
<b>Gross Operating Income</b>	<b>162</b>	<b>240</b>	<b>258</b>	<b>395</b>	<b>118</b>	<b>241</b>	<b>320</b>	<b>511</b>
Cost of Risk	-6	19	11	26	4	15	-83	-14
<b>Operating Income</b>	<b>156</b>	<b>259</b>	<b>269</b>	<b>421</b>	<b>122</b>	<b>256</b>	<b>237</b>	<b>497</b>
Associated Companies	9	-1	6	8	-5	4	-3	9
Other Non Operating Items	-4	-1	-6	-6	4	3	1	0
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>161</b>	<b>257</b>	<b>269</b>	<b>423</b>	<b>121</b>	<b>263</b>	<b>235</b>	<b>506</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.8	7.8	7.8	8.0	8.1	8.2	8.1	7.9
<b>CORPORATE BANKING</b>								
Revenues	896	780	859	757	879	770	847	779
Operating Expenses and Dep.	-473	-431	-435	-423	-474	-397	-458	-411
<b>Gross Operating Income</b>	<b>423</b>	<b>349</b>	<b>424</b>	<b>334</b>	<b>405</b>	<b>373</b>	<b>389</b>	<b>368</b>
Cost of Risk	-26	68	-51	-122	-171	-77	-123	-66
<b>Operating Income</b>	<b>397</b>	<b>417</b>	<b>373</b>	<b>212</b>	<b>234</b>	<b>296</b>	<b>266</b>	<b>302</b>
Non Operating Items	8	1	19	-12	2	6	3	7
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>405</b>	<b>418</b>	<b>392</b>	<b>200</b>	<b>236</b>	<b>302</b>	<b>269</b>	<b>309</b>
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.7	7.6	7.5	7.6	7.4	7.5	7.6	7.6
<b>CORPORATE CENTRE</b>								
Revenues	254	-145	-49	315	93	-125	209	145
Operating Expenses and Dep.	-394	-304	-351	-226	-446	-314	-211	-309
<i>Incl. Restructuring and Transformation Costs</i>	-254	-154	-207	-142	-287	-145	-74	-155
<b>Gross Operating Income</b>	<b>-140</b>	<b>-449</b>	<b>-400</b>	<b>89</b>	<b>-353</b>	<b>-439</b>	<b>-2</b>	<b>-164</b>
Cost of Risk	-38	1	8	-20	5	-15	2	-9
Costs related to the comprehensive settlement with US authorities	-50	0	-5,950	0	-798	0	0	0
<b>Operating Income</b>	<b>-228</b>	<b>-448</b>	<b>-6,342</b>	<b>69</b>	<b>-1,146</b>	<b>-454</b>	<b>0</b>	<b>-173</b>
Associated Companies	-28	5	23	14	26	36	-4	-77
Other Non Operating Items	-263	43	12	-2	-93	10	-9	11
<b>Pre-Tax Income</b>	<b>-519</b>	<b>-400</b>	<b>-6,307</b>	<b>81</b>	<b>-1,213</b>	<b>-408</b>	<b>-13</b>	<b>-239</b>



## PRINCIPALI ELEMENTI NON RICORRENTI DEL 4T14 E DEL 2014

	4Q14	4Q13
<b>Revenues</b>		
Own credit adjustment and DVA ( <i>Corporate Centre</i> )	-€11m	-€13m
<b>Total one-off revenue items</b>	-€11m	-€13m
<b>Operating expenses</b>		
Simple & Efficient transformation costs ( <i>Corporate Centre</i> )	-€229m	-€287m
<b>Total one-off operating expenses</b>	-€229m	-€287m
<b>Costs related to the comprehensive settlement with U.S. authorities</b> ( <i>Corporate Centre</i> )	-€50m	-€798m
<b>Non operating items</b>		
One-off impairments* (" <i>Corporate Centre</i> ")	-€297m	-€252m
<b>Total one-off non operating items</b>	-€297m	-€252m
<b>Total one-off items</b>	<b>-€587m</b>	<b>-€1,350m</b>

\* Of which BNL bc's goodwill adjustments: -€297m in 4Q14 and -€186m in 4Q13

	2014	2013
<b>Revenues</b>		
Own credit adjustment and DVA ( <i>Corporate Centre</i> )	-€459m	-€71m
Sale of Royal Park Investments' assets ( <i>Corporate Centre</i> )		+€218m
Introduction of FVA* ( <i>CIB - Advisory and Capital Markets</i> )	-€166m	
Net capital gains from exceptional equity investment sales ( <i>Corporate Centre</i> )	+€301m	
<b>Total one-off revenue items</b>	-€324m	+€147m
<b>Operating expenses</b>		
Simple & Efficient transformation costs ( <i>Corporate Centre</i> )	-€717m	-€661m
<b>Total one-off operating expenses</b>	-€717m	-€661m
<b>Cost of risk</b>		
Portfolio provision due to the exceptional situation in Eastern Europe**	-€100m	
<b>Total one-off cost of risk</b>	-€100m	
<b>Costs related to the comprehensive settlement with U.S. authorities</b> ( <i>Corporate Centre</i> )		
Amount of penalties	-€5,750m	-€798m
Costs related to the remediation plan	-€250m	
<b>Total</b>	-€6,000m	-€798m
<b>Non operating items</b>		
Sale of BNP Paribas Egypt		+€81m
One-off impairments*** (" <i>Corporate Centre</i> ")	-€297m	-€252m
<b>Total one-off non operating items</b>	-€297m	-€171m
<b>Total one-off items</b>	<b>-€7,438m</b>	<b>-€1,483m</b>

\* Funding Valuation Adjustment ; \*\* EM (-€43m), PF (-€7m), CIB-Corporate Banking (-€50m) ;

\*\*\* Of which BNL bc's goodwill adjustments: -€297m in 4Q14 and -€186m in 4Q13



<b>BUONA PERFORMANCE OPERATIVA, MA CON UN IMPATTO SIGNIFICATIVO DEGLI ELEMENTI NON RICORRENTI NEL 2014 .....</b>	<b>2</b>
<b>RETAIL BANKING.....</b>	<b>5</b>
<b>INVESTMENT SOLUTIONS.....</b>	<b>13</b>
<b>CORPORATE AND INVESTMENT BANKING (CIB) .....</b>	<b>15</b>
<b>ALTRE ATTIVITÀ .....</b>	<b>16</b>
<b>STRUTTURA FINANZIARIA.....</b>	<b>18</b>
<b>PIANO DI SVILUPPO 2014-2016 .....</b>	<b>18</b>
<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO .....</b>	<b>23</b>
<b>EFFETTO SUI RISULTATI DEL QUARTO TRIMESTRE 2013 E DEL 2013 DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE DI TEB RISPETTO AL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO .....</b>	<b>23</b>
<b>RISULTATI PER DIVISIONE NEL QUARTO TRIMESTRE 2014.....</b>	<b>24</b>
<b>RISULTATI PER DIVISIONE PER IL 2014 .....</b>	<b>26</b>
<b>CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI.....</b>	<b>27</b>
<b>PRINCIPALI ELEMENTI NON RICORRENTI DEL 4T14 E DEL 2014 .....</b>	<b>34</b>

*Le cifre riportate in questo comunicato stampa non sono state sottoposte a revisione. BNP Paribas ha pubblicato il 14 marzo 2014 le serie trimestrali dell'esercizio 2013, rielaborate per tener conto in particolare (i) dell'adozione delle norme IFRS 10 "Bilancio consolidato", IFRS 11 "Partnership" che ha per effetto di diminuire l'utile netto di Gruppo 2013 di 14 M€, e della norma modificata IAS 28 "Partecipazioni in imprese collegate e joint-venture" (ii) di determinati trasferimenti interni di attività e di risultati effettuati il 1° gennaio 2014, nel contesto del piano a medio termine, (iii) dell'applicazione di Basilea 3 che modifica l'allocazione di capitale per divisione e linea di business e (iv) dell'evoluzione delle modalità di fatturazione del costo della liquidità alle divisioni operative, per allinearsi ai concetti relativi al Liquidity Coverage Ratio. Inoltre, per assicurare la comparabilità con i risultati futuri del 2014, le serie trimestrali del 2013 sono rettifiche pro-forma con il gruppo TEB consolidato con il metodo dell'integrazione globale per tutto l'esercizio 2013. In tutte queste serie, i dati del 2013 sono stati ricomposti come se tali movimenti fossero avvenuti il 1° gennaio 2013. Il presente comunicato stampa riprende queste serie trimestrali 2013, in tal modo rielaborate.*

*Il presente comunicato stampa contiene previsioni basate su attuali opinioni ed ipotesi, relative ad eventi futuri. Tali previsioni comportano proiezioni e stime finanziarie che si basano su ipotesi, su considerazioni relative a progetti, obiettivi ed attese correlate ad eventi, operazioni, prodotti e servizi futuri e su supposizioni in termini di performance e di sinergie future. Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al realizzarsi di tali previsioni, che sono soggette a rischi inerenti, ad incertezze e ad ipotesi relative a BNP Paribas, alle sue filiali e ai suoi investimenti, allo sviluppo delle attività di BNP Paribas e delle sue filiali, alle tendenze del settore, ai futuri investimenti e acquisizioni, all'evoluzione della congiuntura economica, o a quella relativa ai principali mercati locali di BNP Paribas, alla concorrenza e alla normativa. Il verificarsi di questi eventi è incerto, il loro esito potrebbe rivelarsi diverso da quello previsto oggi, con conseguenze significative sui risultati previsti. I risultati attuali potrebbero differire in misura significativa da quelli che sono calcolati o implicitamente espressi nelle previsioni. BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o attualizzazioni di queste previsioni.*

*Le informazioni contenute in questo comunicato stampa, nella misura in cui esse sono relative a terze parti distinte da BNP Paribas, o sono provenienti da fonti esterne, non sono state sottoposte a verifiche indipendenti e non viene fornita alcuna dichiarazione o impegno per quanto le concerne; inoltre, nessuna certezza deve essere accordata relativamente all'esattezza, alla veridicità, alla precisione e all'eshaustività delle informazioni o opinioni contenute in questo comunicato stampa. BNP Paribas e i suoi rappresentanti non potranno in nessun caso essere considerati responsabili per qualsiasi negligenza o per qualsiasi pregiudizio che dovesse derivare dall'utilizzo del presente comunicato stampa, del suo contenuto o di quanto altro dovesse essere ad esso correlato o di qualsiasi documento o informazione ai quali il comunicato dovesse fare riferimento.*

## Investor Relations & Financial Information

Stéphane de Marnhac +33 (0)1 42 98 46 45

Livio Capece Galeota +33 (0)1 42 98 43 13

Thibaut de Clerck +33 (0)1 42 98 23 40

Philippe Regli +33 (0)1 43 16 94 89

Claire Sineux +33 (0)1 42 98 31 99

---

Fax: +33 (0)1 42 98 21 22

---

E-mail: [investor.relations@bnpparibas.com](mailto:investor.relations@bnpparibas.com)

---

<http://invest.bnpparibas.com>

